

Comune di Enna

.....

**MOD. 4 2**

**Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) Livello II**  
**art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A.**  
**n. 36 del 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1**

**-----NOTE DA RIMUOVERE-----**

*Modulo per la presentazione dell'istanza per l'avvio della medesima procedura – Livello II Valutazione appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022 Allegato 1, da compilare su carta intestata del Proponente, salvare in pdf con la denominazione "RS10IST0001A1.pdf" e firmare digitalmente in formato PadES. Da caricare e trasmettere tramite Portale SI-VVI Valutazioni Ambientali - Istanze on line <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>. **NON è necessario inviare PEC***

Protocollo<sup>1</sup>

Data<sup>1</sup>

*Spett.le*

COMUNE DI ENNA

*Oggetto – Valutazione di incidenza ambientale ("VInCA") ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 - Livello II Valutazione appropriata*

**ISTANZA**

Relativa al seguente<sup>2</sup>:

		Titolo
Piano/Programma <sup>3</sup>	( )	
Progetto/Intervento <sup>4</sup>	(X)	<i>Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo a Pergusa Enna da adibire come Campus Universitario.</i>
Attività <sup>5</sup>	( )	

da realizzarsi presso:

COMUNE DI ENNA(EN)

<sup>1</sup> Da compilare se pertinente.

<sup>2</sup> Inserire una X sulla colonna in corrispondenza dell'opzione prescelta.

<sup>3</sup> Definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. .

<sup>4</sup> Definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. .

<sup>5</sup> Qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale.

## IL PROPONENTE

Il sottoscritto	<i>Crisafulli Vladimiro</i>
Nato a	<i>Enna</i>
Il	<i>28/12/1950</i>
Residente a	<i>Enna</i>
Codice Fiscale	<i>CRSVDM50T28C342K</i>
In qualità di	<i>Ammministratore unico</i>
Società / Ente	<i>Fondo proserpina s.r.l.</i>
Codice Fiscale	
P.IVA	<i>01224770865</i>
Con sede legale	<i>A Roma in via XX Settembre n. 49</i>
PEC	<i>posta@pec.fproserpina.it</i>
E-mail	<i>giuseppe.seminara@fproserpina.it</i>

## CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, secondo le modalità di cui all'allegato 1 al D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, l'attivazione della procedura in oggetto, rappresentando che il P/P/P/I/A è localizzato/interessa l'Ambito Territoriale identificato dalle seguenti tabelle:

a) Specificandone, nel caso di indicazione di copertura regionale parziale, il seguente ambito provinciale:

NUTS <sup>6</sup>	Denominazione località	Copertura del territorio (m <sup>2</sup> )	
		Totale	Parziale
<i>Provincia</i>	Agrigento	( )	( )
	Caltanissetta	( )	( )
	Catania	( )	( )
	Enna	( x )	( )

<sup>6</sup> L'Unione europea ha istituito una nomenclatura statistica comune delle unità territoriali, denominata «NUTS», per permettere la rilevazione, la compilazione e la diffusione di statistiche regionali armonizzate nell'UE. Questo sistema gerarchico viene anche utilizzato per condurre analisi socioeconomiche nelle regioni ed elaborare gli interventi nel contesto della politica di coesione dell'UE.

	Messina	( )	( )
	Palermo	( )	( )
	Ragusa	( )	( )
	Siracusa	( )	( )
	Trapani	( )	( )

Tabella 1. Ambito territoriale provinciale.

b) ~~Specificandone, nel caso di indicazione di copertura provinciale parziale, il seguente/i ambito/i territoriale comunale/i:~~

Comune		Copertura del territorio		Denominazione
Denominazione	Codice ISTAT	Totale	Parziale	
<i>(inserire la denominazione del Comune su quale insiste, totalmente o parzialmente, il P/P/P/A/A)</i>	<i>(inserire il relativo codice ISTAT) del Comune su quale insiste, totalmente o parzialmente, il P/P/P/A/A)</i>	(→)	(→)	<i>(Inserire denominazione della località del Comune dove insiste parzialmente il P/P/P/A/A)</i>
....	....	....	....	....

Tabella 2. Ambito territoriale comunale

c) non interessa aree protette

## COMUNICA

ai fini dell'acquisizione del parere di aver depositato presso l'albo pretorio del comune di Enna oltre alla presente istanza, i documenti e gli elaborati propedeutici al rilascio del parere di VInCA, di seguito elencati:

- copia della quietanza del pagamento del contributo versato per le spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9 del 7 Maggio 2015;
  - copia dell'avviso al pubblico;
  - lettera di affidamento dell'incarico al/ai professionista/i, sottoscritta dal richiedente il titolo in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000, come disposto dall'art. 36 della l.r. n. 1 del 22 febbraio 2019 (da allegare solo se il proponente è privato cittadino o impresa);
  - dichiarazione del/i professionista/i che ha redatto la documentazione
- 1) studio di incidenza - coerente con gli elaborati progettuali elencati alla successiva Tabella n. 3 - editabile e con testo ricercabile, rispondente agli indirizzi dell'Allegato G del DPR n. 357/1997 e predisposto secondo le indicazioni delle Linee Guida nazionali a cui rimanda il DA n. 36/2022, Allegato 1;
  - 2) documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata (corredata dall'elenco puntuale, debitamente sottoscritto e datato, degli elaborati che la compongono), di seguito elencata:

n.	Titolo
1	RELAZIONE TECNICA CON ALLEGATI STRALCIO CATASTALE, ORTOFOTO, AREOFOTOGRAMETRIA, STRALCIO PRG E CERYIFICATI CATASTALI

2	<i>Planimetria generale dell'immobile con area di intervento. Scala 1:500</i>
3	<i>Elaborato grafico stato di fatto: pianta piano S1</i>
4	<i>Elaborato grafico stato di fatto: pianta piano terra</i>
5	<i>Elaborato grafico stato di fatto: pianta piano primo</i>
6	<i>Elaborato grafico stato di fatto: pianta piano secondo</i>
7	<i>Elaborato grafico stato di fatto: pianta piano copertura.</i>
8	<i>Elaborato grafico di progetto blocco residenze: pianta piano S1 e terra</i>
9	<i>Elaborato grafico di progetto blocco residenze: pianta piano primo e secondo.</i>
10	<i>Elaborato grafico di progetto blocco residenze: pianta copertura e sezione.</i>
11	<i>Elaborato grafico di progetto blocco residenze: prospetti</i>
12	<i>Elaborato grafico di progetto blocco aule: pianta piano S1 e terra</i>
13	<i>Elaborato grafico di progetto blocco aule: pianta piano primo e secondo</i>
14	<i>Elaborato grafico di progetto blocco aule: pianta copertura e sezione.</i>
15	<i>Elaborato grafico di progetto blocco aule: prospetti</i>
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	

Tabella 3. Elenco della documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata.

- 3) dati territoriali georeferenziati (files in formato .shp);
- 4) idonea cartografia in scala appropriata (almeno 1:10.000) in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento;
- 5) un report fotografico a colori, dettagliato e comprensibile, dell'area interessata dall'intervento (solo per P/I/A), con allegata cartografia riportante i punti di ripresa;
- 6) elenco dei pareri necessari per l'autorizzazione, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti<sup>7</sup>:

<i>n.</i>	<i>Titolo</i>
1	Nulla osta soprintendenza ai BB.CC.AA. per vincolo paesaggistico.
2	Parere igienico sanitario
3	Nulla osta genio civile per il montaggio scale antincendio esterne e corpi ascensori nel vano scala giuntati
4	

- 7) copia degli atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di valutazione di incidenza:

<i>n.</i>	<i>Titolo</i>
1	(inserire il titolo della copia dell'atto)
..	...

- 8) altra documentazione idonea a consentire la valutazione del P/P/P/I/A7:

<i>n.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Denominazione file<sup>8</sup></i>
1	(inserire il titolo della documentazione idonea a consentire la valutazione)	(indicare brevemente il contenuto della documentazione idonea a consentire la valutazione)	(inserire la relativa denominazione del documento in formato elettronico)
..	...		...

### RICHIEDE

per ragioni di segreto industriale o commerciale, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione depositata di seguito elencata, e comunica che nello stesso Portale è stata anche depositata la copia corrispondente, alla documentazione che si richiede di non pubblicare priva dei dati sensibili:

Documento sottoposto a privacy (inserire denominazione documento)	Copia priva di dati sensibili (inserire denominazione documento)
NA	NA

<sup>7</sup> Compilare laddove ritenuto pertinente ai fini della presente istanza.

<sup>8</sup> Da attribuire secondo le modalità indicate dalla "Direttiva per il deposito della documentazione sul Portale Regionale per le procedure di Valutazione e Autorizzazione Ambientale" ("Direttiva"), riportate nella "nota per la compilazione", in fondo al presente documento.

Data

..... / ..... / .....

Firma del Proponente  
**FONDO PROSERPINA s.r.l.**  
 SOCIETÀ UNIPERSONALE  
 P.IVA 01224770865  
 L'AMMINISTRATORE UNICO

DICHIARA

- rispetto al sito/i della Rete Natura 2000 e alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali e in particolare della/e Area/e Naturale/i Protetta/e di cui alla L. n. 394/1991 e L.R. n. 98/1981 e ss.mm.ii. e del/i sito/i della Rete Natura 2000 sottoelencato/i, che il P/P/P/I/A:

(1) ricade interamente in una/più aree	(2) ricade parzialmente i di una/più area/e	(3) non ricade neppure parzialmente all'interno di esse
( )	( )	( X )

- che è stata presa visione degli Obiettivi e delle Misure di Conservazione e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 (ZSC ITA06000 Lago di Pergusqa) e che i possibili impatti derivanti dalla sua attuazione:

( X ) a) non interessano
( ) b) interessano

anche parzialmente e/o indirettamente aree quali Siti di Interesse Comunitario ("SIC"), Zone Speciali di Conservazione ("ZSC"), Zone di Protezione Speciale ("ZPS"), istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE ("Habitat") e 2009/147/CE ("Uccelli") per la costituzione della Rete Natura 2000, oppure altra area.

Nel caso di cui alla precedente lett.b), esso interessa i seguenti:

Tipo di sito della Rete Natura 2000	Codice del Sito Natura 2000	Denominazione ufficiale	Distanza (km)	Eventuale area protetta presente nel Sito
<i>(indicare il tipo di sito della Rete Natura 2000; es.: SIC, ZSC, ZPS)</i>	<i>(indicare il codice relativo al sito della Rete Natura 2000)</i>	<i>(indicare la relativa denominazione del sito)</i>	<i>(indicare la distanza del P/P/I/A/A dal sito, pari a 0, nel caso di localizzazione interna)</i>	<i>(indicare la denominazione dell'eventuale area protetta presente nel sito - Parco o Riserva)</i>
...	...	...	...	...
...	...	...	...	...

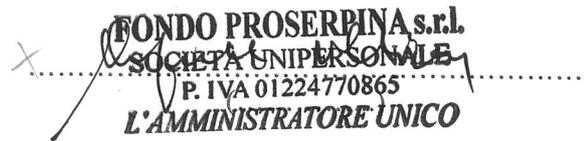
- in merito alla documentazione depositata, che essa è stata:
  - firmata digitalmente dal sottoscritto, ed è stata predisposta conformemente alla "Direttiva per il deposito della documentazione sul Portale Regionale per le procedure di Valutazione e Autorizzazione Ambientale" della Regione Siciliana;

- ii. predisposta da o con l'ausilio di tecnici abilitati di cui all'elenco deposito ed allegato all'istanza, in possesso delle competenze e professionalità specifiche previste dalle norme di settore,
- di essere consapevole che il procedimento potrà essere avviato solo a condizione che sia stata presentata tutta la documentazione prevista;
  - di avere titolo ad eseguire/attuare il P/P/P/I/A che costituisce oggetto della presente richiesta nelle aree sopra elencate;
  - di essere consapevole che la documentazione indicata nella presente sarà pubblicata e resa disponibile per le consultazioni tramite l'Albo Pretorio del Comune.

Data

..... / ..... / .....

Firma del Dichiarante<sup>1</sup>

  
**FONDO PROSERPINA s.r.l.**  
**SOCIETÀ UNIPERSONALE**  
**P. IVA 01224770865**  
**L'AMMINISTRATORE UNICO**

L'istanza e la documentazione trasmessa dal Dichiarante che non sia redatta utilizzando i moduli messi a disposizione dall'Amministrazione sarà considerata irricevibile.

## COMUNICAZIONI

In merito alle comunicazioni da ricevere, fornisce i seguenti riferimenti presso cui potranno essere inviate.

Società/Ente	<i>Fondo Proserpina s.r.l.</i>
Referente	<i>Giuseppe Seminara</i>
Comune	<i>Enna</i>
Provincia	<i>Enna</i>
Via	<i>Via E. Mattei</i>
Numero civico	<i>12</i>
CAP	<i>94100</i>
Telefono Ufficio	<i>0935/501977</i>
Cellulare	<i>3497453089</i>
PEC	<i>posta@pec.fproserpina.it</i>
E-mail	<i>giuseppe.seminara@fproserpina.it</i>

### VERIDICITA' DEI DATI

Il Sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità,

### DICHIARA

che, sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono veritieri.

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, la dichiarazione sottoscritta è presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante valido alla data di sottoscrizione della dichiarazione.

Data

..... / ..... / .....

X

**FONDO PROSERPINA s.r.l.**  
**SOCIETÀ UNIPERSONALE**  
P. IVA 01224770865  
*[Firma]*  
**L'AMMINISTRATORE UNICO**

## TRATTAMENTO DEI DATI

Informativa sulla protezione dei dati personali per trattamento dati  
(ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016-679 - Consenso dell'interessato)

### IL PROPONENTE

Il sottoscritto	<i>Crisafulli Vladimiro</i>
Nato a	<i>Enna</i>
Il	<i>28/12/1950</i>
Residente a	<i>Enna in c/da Salinella s.n.c.</i>
Codice Fiscale	<i>CRSVDM50T28C342K</i>
In qualità di	<i>AMMINISTRATORE UNICO</i>
Società / Ente	<i>FONDO PROSERPINA S.R.L.</i>
Codice Fiscale	
P.IVA	<i>01224770865</i>
Con sede legale	<i>ROMA VIA XX SETTEMBRE 49</i>
FAX	
PEC	<i>posta@pec.fproserpina.it</i>
E-mail	<i>info@fproserpina.it</i>

esclusivamente per le finalità del procedimento autorizzativo, e consapevole che essi potranno essere trasmessi agli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessate dallo stesso,

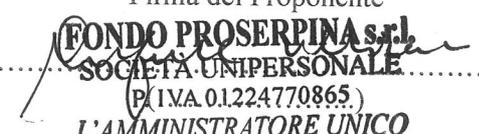
### AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali forniti in relazione al presente modulo, sottoposti a privacy, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Data

..... / ..... / .....

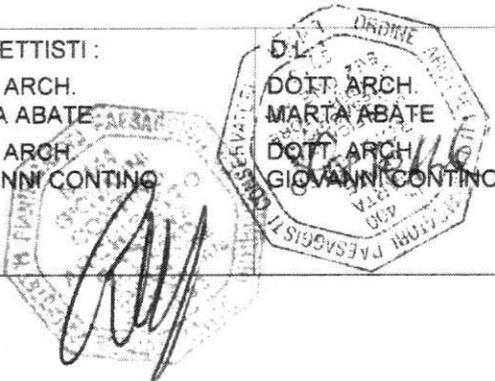
Firma del Proponente

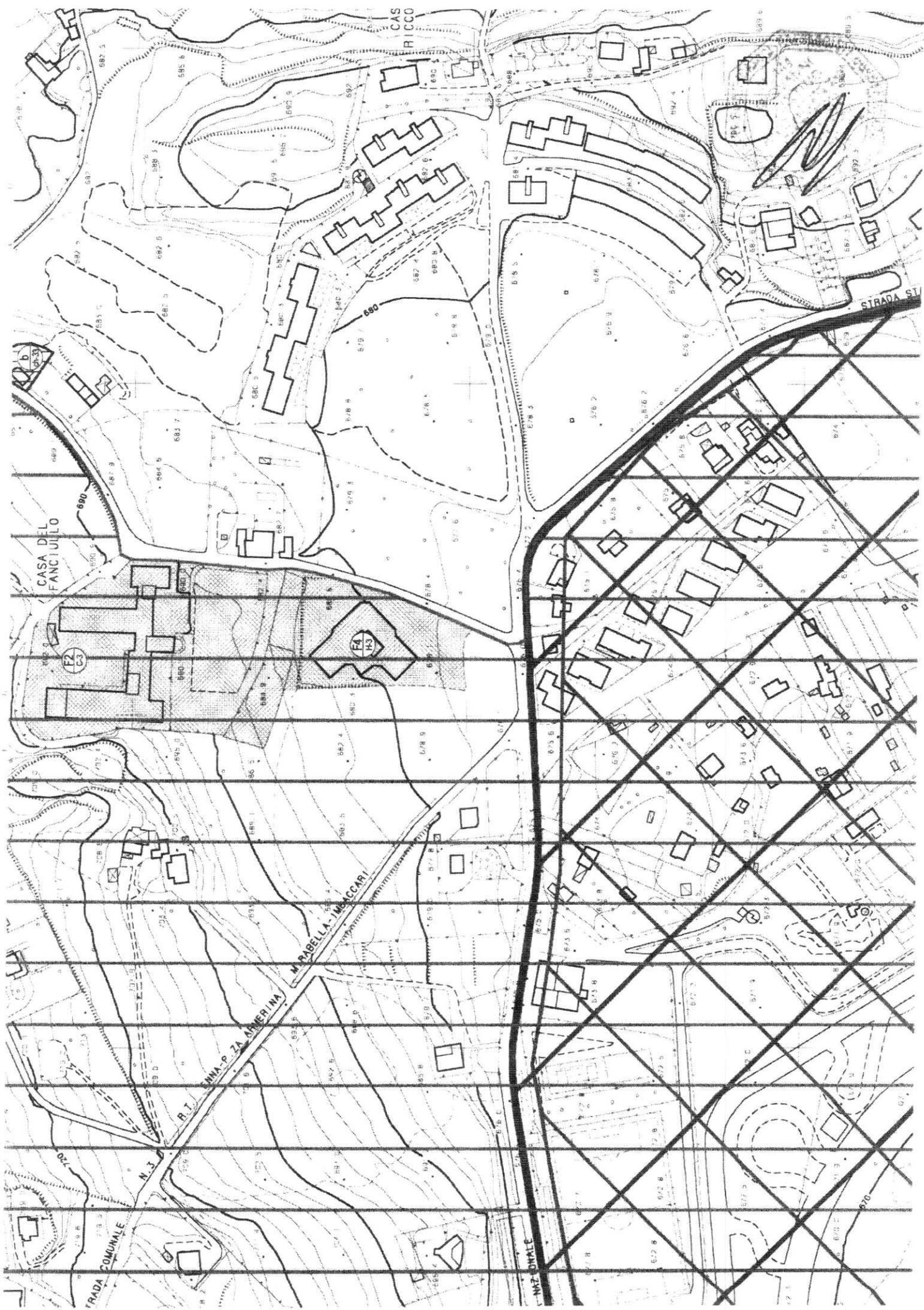
X   
**FONDO PROSERPINA s.r.l.**  
SOCIETÀ UNIPERSONALE  
(P.IVA. 01224770865)  
**L'AMMINISTRATORE UNICO**

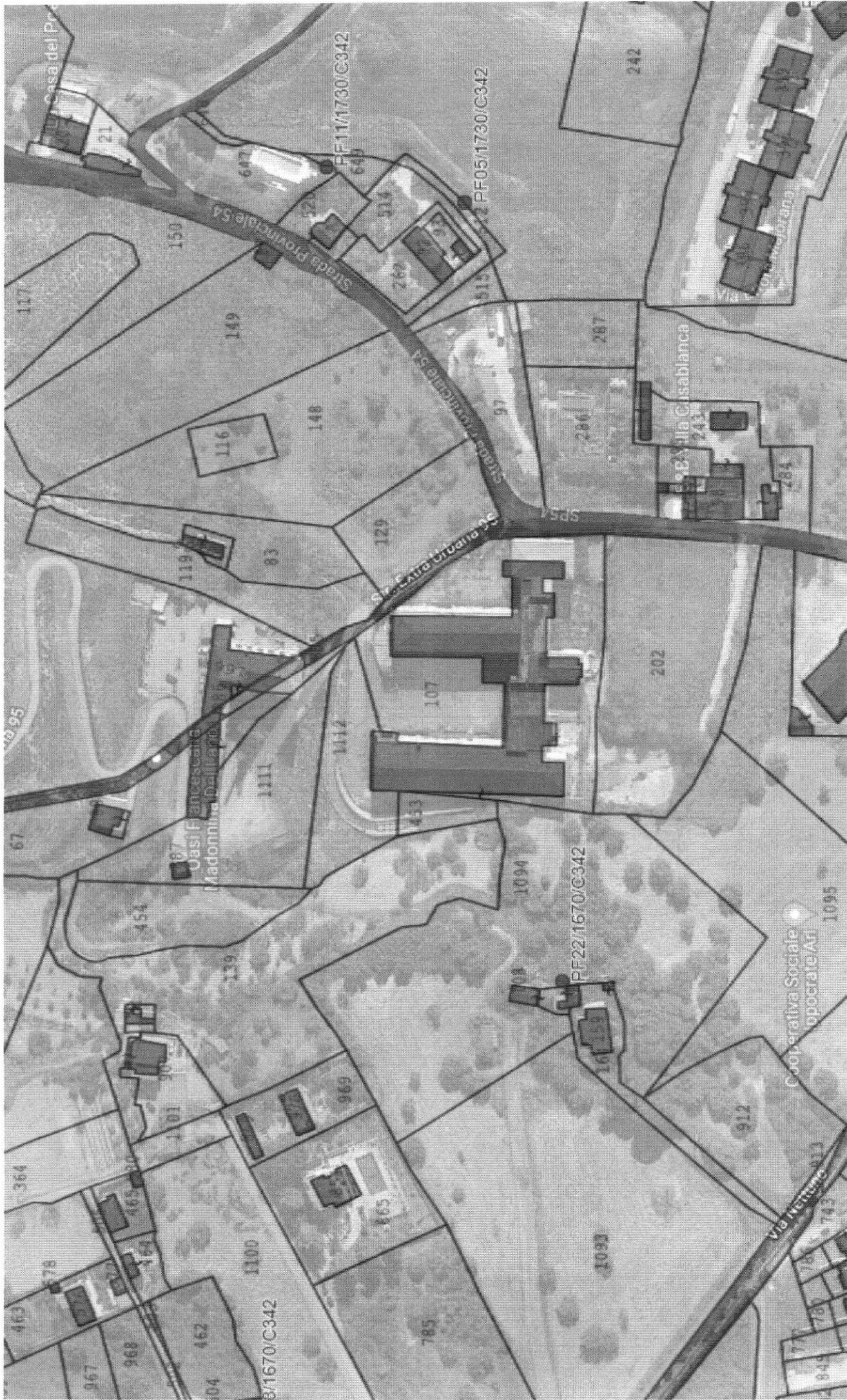
FONDO PROSERPINA s.r.l.  
via Enrico Mattei, 12 - 94100 Enna  
tel. 0935501977

OGGETTO:  
PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CASA DEL FANCIULLO DA ADIBIRE COME CAMPUS UNIVERSITARIO  
SITO A ENNA FRAZ PERGUSA.  
FOGLIO N. 167 PART. 107, 202, 453, 1094,1112.

TAV.		SCALA
1	<ul style="list-style-type: none"><li>- RELAZIONE TECNICA</li><li>- CERTIFICATI CATASTALI</li><li>- TABELLA RIEPILOGATIVA STANDARD DI LEGGE E RAPPOR. AREOIL.</li></ul>	
COMMITTENTE: FONDAZIONE PROSERPINA s.r.l.	PROGETTISTI : DOTT. ARCH. MARTA ABATE DOTT. ARCH. GIOVANNI CONTINO	PROGETTISTA E D.L. IMPIANTI: DOTT. ING. MASSIMILIANO LA PORTA









## Visura attuale per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al **07/09/2023**

Dati della richiesta  
Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di ENNA



**Soggetto richiesto:**

**FONDO PROSERPINA S.R.L.** sede ROMA (RM) (CF: **91045090866**)

**Totali immobili:** di catasto fabbricati 1, di catasto terreni 4



**Immobile di catasto fabbricati - n.1**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

### > **Dati identificativi**

Comune di **ENNA (C342) (EN)**

• Foglio **167** Particella **107**

VARIAZIONE del 27/09/1988 in atti dal 20/09/1993  
FUSIONE,AMPLIAMENTO,SOPRAELEVAZIONE E  
COLLEGAMENTO CON IL N.C.T. (n. 9309.1/1988)

**Particelle corrispondenti al catasto terreni**

Comune di **ENNA (C342) (EN)**

Foglio **167** Particella **107**

### > **Indirizzo**

VIA FRATELLI D` ANTONI n. 3 Piano S1-T - 1-2 - 3

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 23/06/2014  
Pratica n. EN0051657 in atti dal 23/06/2014  
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 14673.1/2014)

### > **Dati di classamento**

Rendita: **Euro 30.665,57**

Zona censuaria **2**,

Categoria **B/1<sup>a</sup>**, Classe **3**, Consistenza **42412 mc**

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 29/02/2012  
Pratica n. EN0023634 in atti dal 29/02/2012  
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 2661.1/2012)  
Notifica effettuata con protocollo n. EN0025475 del  
06/03/2012

> **Dati di superficie**

Totale: **8696 m<sup>2</sup>**

Superficie di impianto pubblicata il 09/11/2015

Dati relativi alla planimetria: data di presentazione  
29/04/2011, prot. n. EN0048553

---

> **Intestazione attuale dell'immobile n. 1 - totale righe intestati: 1**

> **1. FONDO PROSERPINA S.R.L.**  
**(CF 91045090866)**

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 23/06/2023 Pubblico ufficiale GRECO  
FILOMENA Sede ENNA (EN) Repertorio n. 33757 -  
COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico  
n. 4066.1/2023 Reparto PI di ENNA in atti dal  
26/06/2023

---

> **Totale Parziale**

**Catasto Fabbricati**

Immobili siti nel comune di ENNA (C342)

Numero immobili: **1** Rendita: **euro 30.665,57** Superficie: **42412 m<sup>3</sup>**



**Immobile di catasto terreni - n.2**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

---

> **Dati identificativi**

Comune di **ENNA (C342) (EN)**

• Foglio **167** Particella **1094**

FRAZIONAMENTO del 07/11/2017 Pratica n.  
EN0066838 in atti dal 07/11/2017 presentato il  
07/11/2017 (n. 66838.1/2017)

**Annotazione di immobile:** Particella generata da  
frazionamento valido ai soli fini comma 10 art. 30 D.P.  
R. 380/2001

---

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 63,55**  
agrario **Euro 11,05**  
Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **3**  
Superficie: **10.700 m<sup>2</sup>**

FRAZIONAMENTO del 07/11/2017 Pratica n. EN0066838 in atti dal 07/11/2017 presentato il 07/11/2017 (n. 66838.1/2017)

> **Intestazione attuale dell'immobile n. 2 - totale righe intestati: 1**

> **1. FONDO PROSERPINA S.R.L.**  
**(CF 91045090866)**  
sede in ROMA (RM)  
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 23/06/2023 Pubblico ufficiale GRECO FILOMENA Sede ENNA (EN) Repertorio n. 33757 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 4066.1/2023 Reparto PI di ENNA in atti dal 26/06/2023

> **Totale Parziale**

**Catasto Terreni**

Immobili siti nel comune di ENNA (C342)  
Numero immobili: **1** Reddito dominicale: **euro 63,55** Reddito agrario: **euro 11,05** Superficie: **10.700 m<sup>2</sup>**



**Immobile di catasto terreni - n.3**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> **Dati identificativi**

Comune di **ENNA (C342) (EN)**  
• Foglio **167** Particella **202**  
Partita: **11707**

Impianto meccanografico del 17/06/1978

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 33,61 Lire 65.070**  
agrario **Euro 17,43 Lire 33.740**  
Particella con qualità: **CHIUSA** di classe **2**  
Superficie: **4.820 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 17/06/1978



**Immobile di catasto terreni - n.4**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> **Dati identificativi**

Comune di **ENNA (C342) (EN)**  
• Foglio **167** Particella **453**  
Partita: **11707**

Impianto meccanografico del 17/06/1978

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 2,79 Lire 5.400**  
agrario **Euro 1,45 Lire 2.800**  
Particella con qualità: **CHIUSA** di classe **2**  
Superficie: **400 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 17/06/1978



**Immobile di catasto terreni - n.5**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> **Dati identificativi**

Comune di **ENNA (C342) (EN)**  
• Foglio **167** Particella **1112**

FRAZIONAMENTO del 20/04/2022 Pratica n.  
EN0008235 in atti dal 20/04/2022 Protocollo NSD n.  
ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.35494-  
21.20/04/2022 presentato il 20/04/2022 (n. 8235.1/2022)

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 6,61**  
agrario **Euro 4,13**  
Particella con qualità: **CHIUSA** di classe **3**  
Superficie: **1.600 m<sup>2</sup>**

FRAZIONAMENTO del 20/04/2022 Pratica n.  
EN0008235 in atti dal 20/04/2022 Protocollo NSD n.  
ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.35494-  
21.20/04/2022 presentato il 20/04/2022 (n. 8235.1/2022)

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 3 al n. 5 - totale righe intestati: 1

---

> 1. FONDO PROSERPINA S.R.L.  
(CF 91045090866)

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 23/06/2023 Pubblico ufficiale GRECO  
FILOMENA Sede ENNA (EN) Repertorio n. 33757 -  
COMPRAVENDITA(Passaggi intermedi da esaminare)  
Nota presentata con Modello Unico n. 4066.1/2023  
Reperto PI di ENNA in atti dal 26/06/2023

---

> Totale Parziale

**Catasto Terreni**

Immobili siti nel comune di ENNA (C342)

Numero immobili: 3 Reddito dominicale: **euro 43,01** Reddito agrario: **euro 23,01** Superficie: **6.820 m<sup>2</sup>**

---

> Totale generale

**Catasto Fabbricati**

Totale immobili: 1 Rendita: **euro 30.665,57** Superficie: **42412 m<sup>3</sup>**

**Catasto Terreni**

Totale immobili: 4 Reddito dominicale: **euro 106,56** Reddito agrario: **euro 34,06** Superficie: **17.520 m<sup>2</sup>**

---

*Visura telematica esente al titolare dei diritti reali*

---

*Legenda*

a) B/1: Collegi e convitti; educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di  
Enna**

Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011

Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna

Via Fratelli D'antona

civ. 3

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 167

Particella: 107

Subalterno:

Compilata da:

Denaro Salvatore

Iscritto all'albo:

Architetti

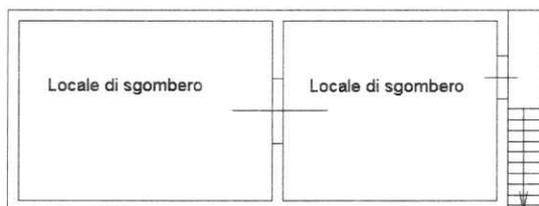
Prov. Enna

N. 77

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO SEMINTERRATO h= 4.10



Ultima planimetria in atti

Data: 13/06/2022 - n. T231906 - Richiedente: FNTLRT67T15C351M

Totale schede: 9 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

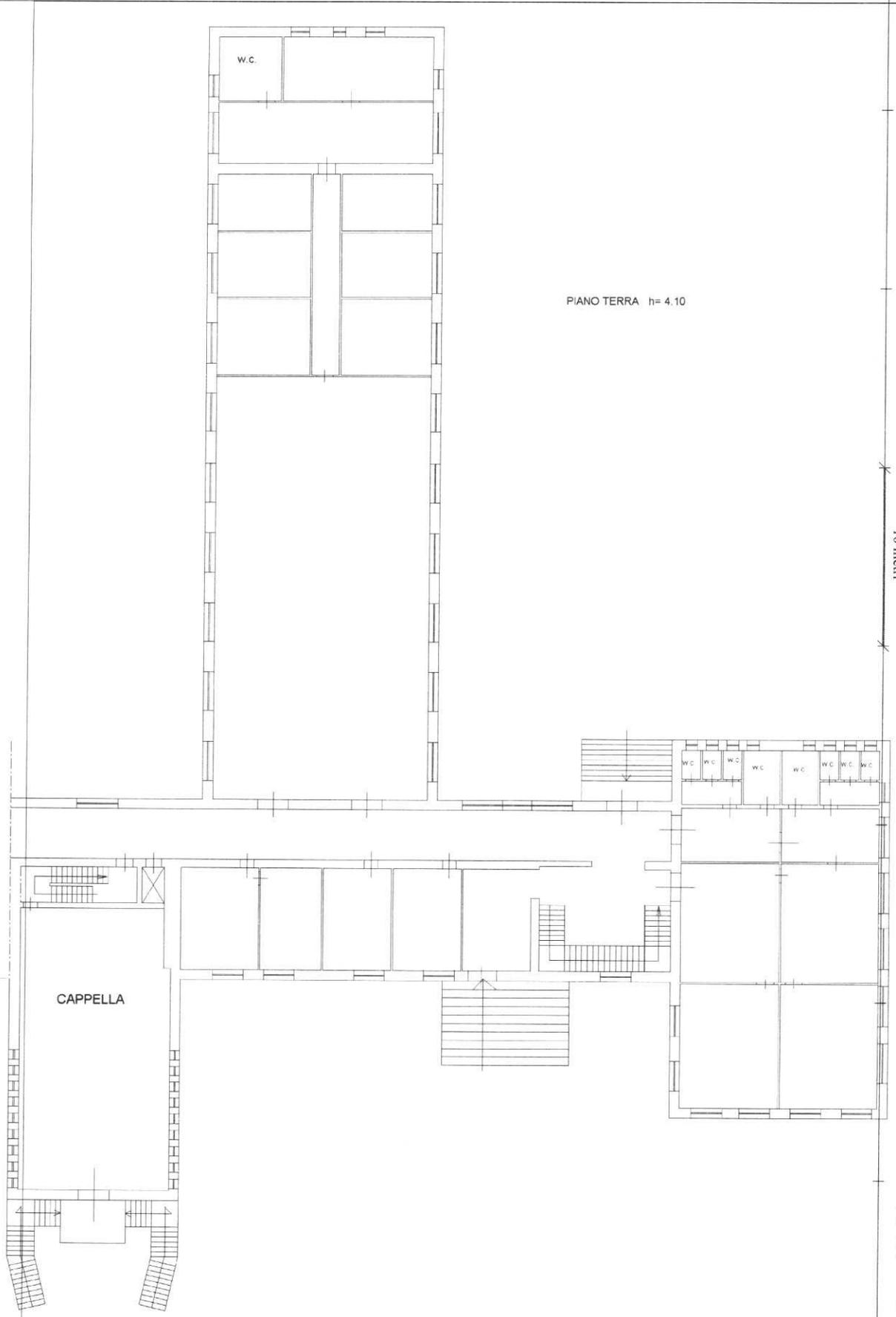
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/06/2022 - Comune di ENNA(C342) - < Foglio 167 - Particella 107 - Subalterno >  
VIA FRATELLI D' ANTONI n. 3 Piano S1-T - 1-2 - 3

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio provinciale di  
Enna**

Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna  
Via Fratelli D'antona civ. 3

Identificativi Catastali:  
Sezione: 167  
Foglio: 107  
Particella: 107  
Subalterno:  
Completata da:  
Denaro Salvatore  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Enna N. 77

Scala 1: 200



Int. 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/06/2022 - Comune di ENNA (C.342) - Foglio 167 - Particella 107 - Subalterno

VIA FRATELLI D'ANTONI n. 3 Piano S1-T - 1-2 - 3

Ultima planimetria in atti

**Agenzia del Territorio**  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio provinciale di  
Enna

Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna  
Via Fratelli D'antona

Scala 1: 200

Scheda 3

Identificativi Catastali:  
Sezione: 167  
Foglio: 107  
Particella: 107  
Subalterno:

Compilata da:  
Denaro Salvatore  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Enna N. 77



PIANO PRIMO h= 4.10

inven 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/06/2022 - Comune di ENNA (C.342) - Foglio 167 - Particella 107 - Subalterno  
VIA FRATELLI D'ANTONI n. 3 Piano S1-T - 1-2 - 3

Ultima planimetria in atti

Data: 13/06/2022 - n. T231906 - Richiedente: FNTLRT67T15C351M

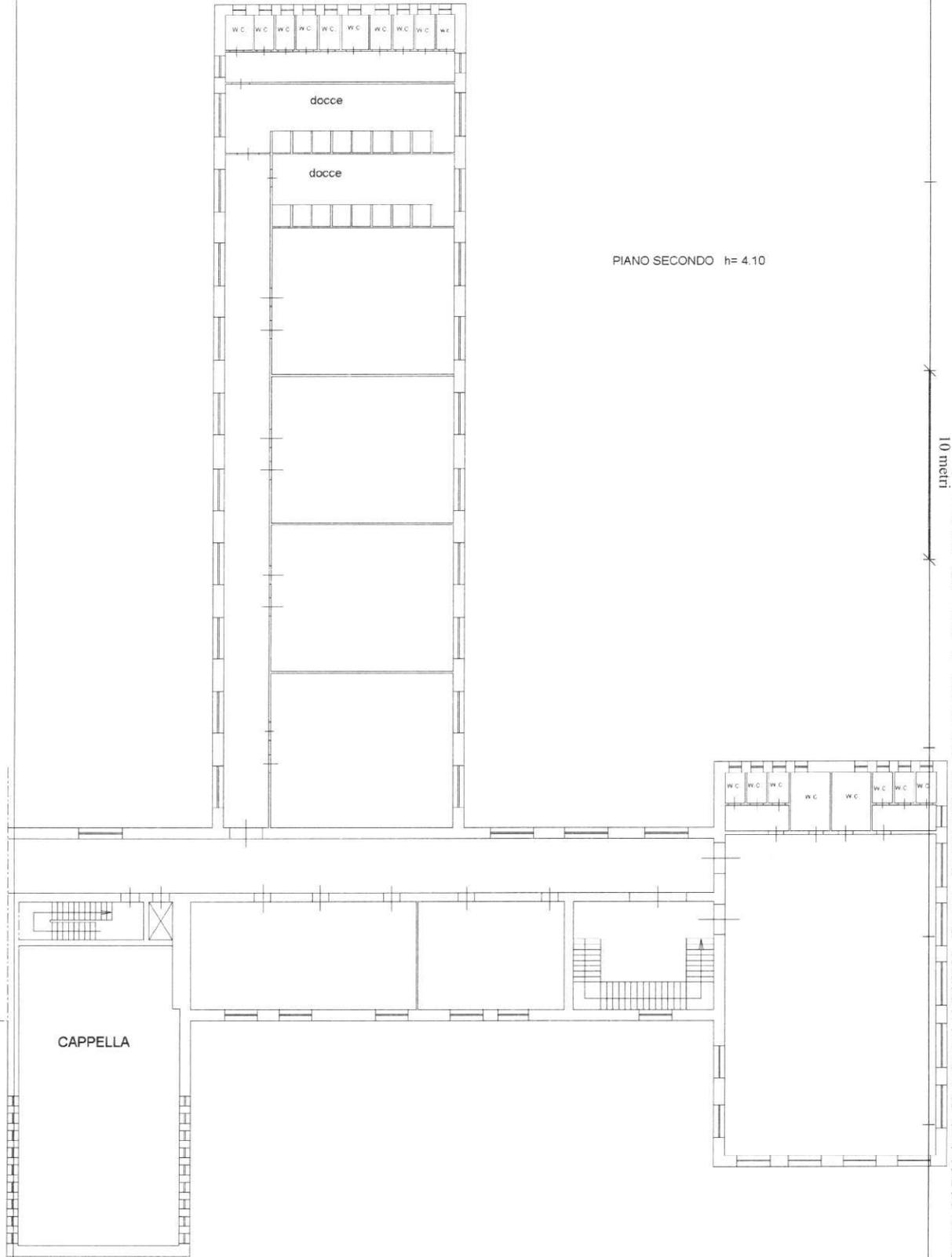
Totale schede: 9 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

**Agenzia del Territorio**  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio provinciale di  
Enna

Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna  
Via Fratelli D'antona civ. 3

Identificativi Catastali:  
Sezione: 167  
Particella: 107  
Subalterno:  
  
Compilata da:  
Denaro Salvatore  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Enna N. 77

Scala 1: 200



PIANO SECONDO h= 4.10

menu 01

Catastro dei Fabbricati - Situazione al 13/06/2022 - Comune di ENNA (C342) - Foglio 167 - Particella 107 - Subalterno

VIA FRATELLI D'ANTONI n. 3 Piano S1-T - 1-2 - 3

Ultima planimetria in atti

**Agenzia del Territorio**  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio provinciale di  
Enna

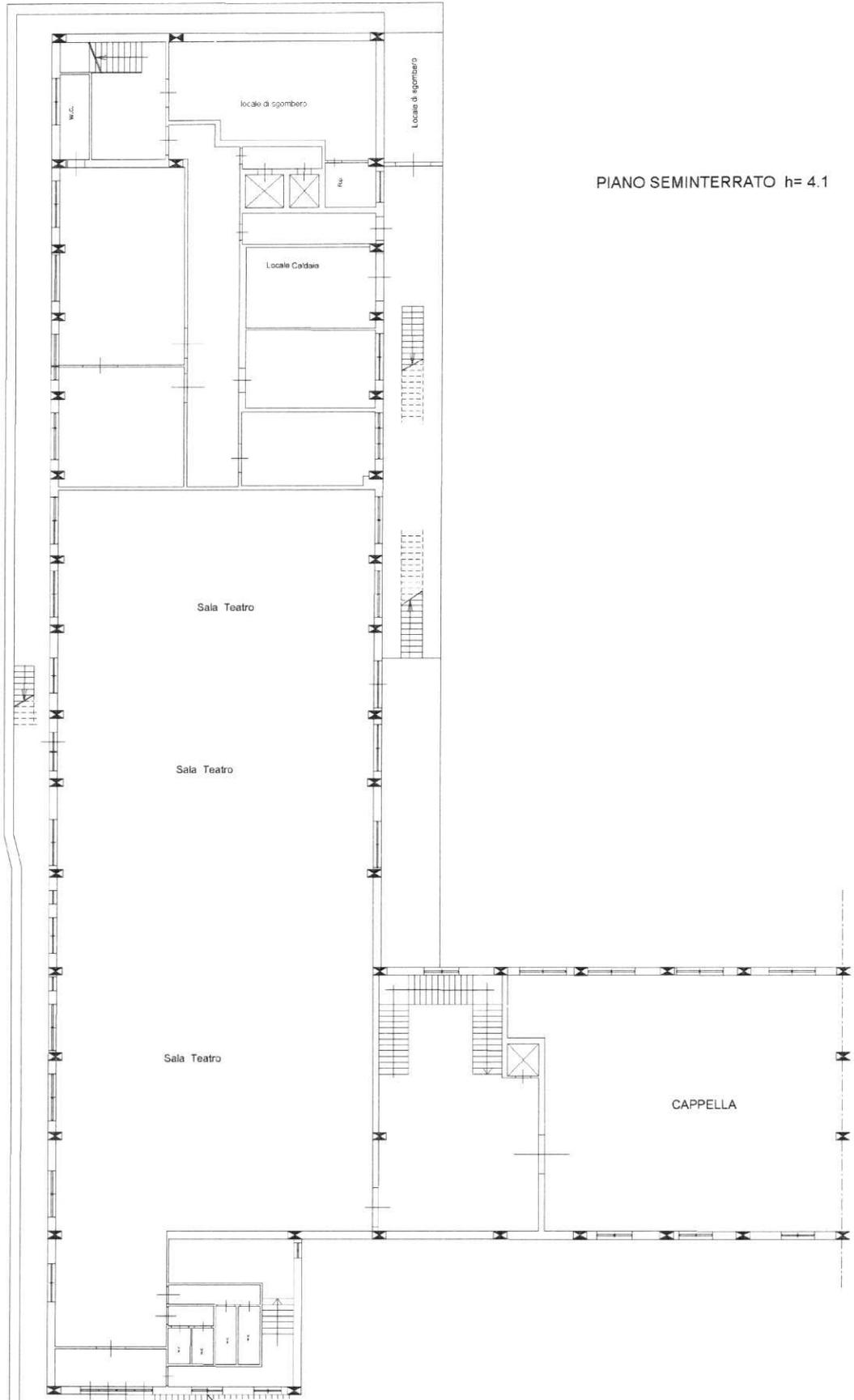
Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna  
Via Fratelli D'antona civ. 3

Identificativi Catastali:  
Sezione: 167  
Foglio: 107  
Particella: 107  
Subalterno:

Compilata da:  
Denaro Salvatore  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Enna N. 77

Scala 1: 200

Scheda 5



PIANO SEMINTERRATO h= 4.1

Int. 01

Ultima planimetria in atti

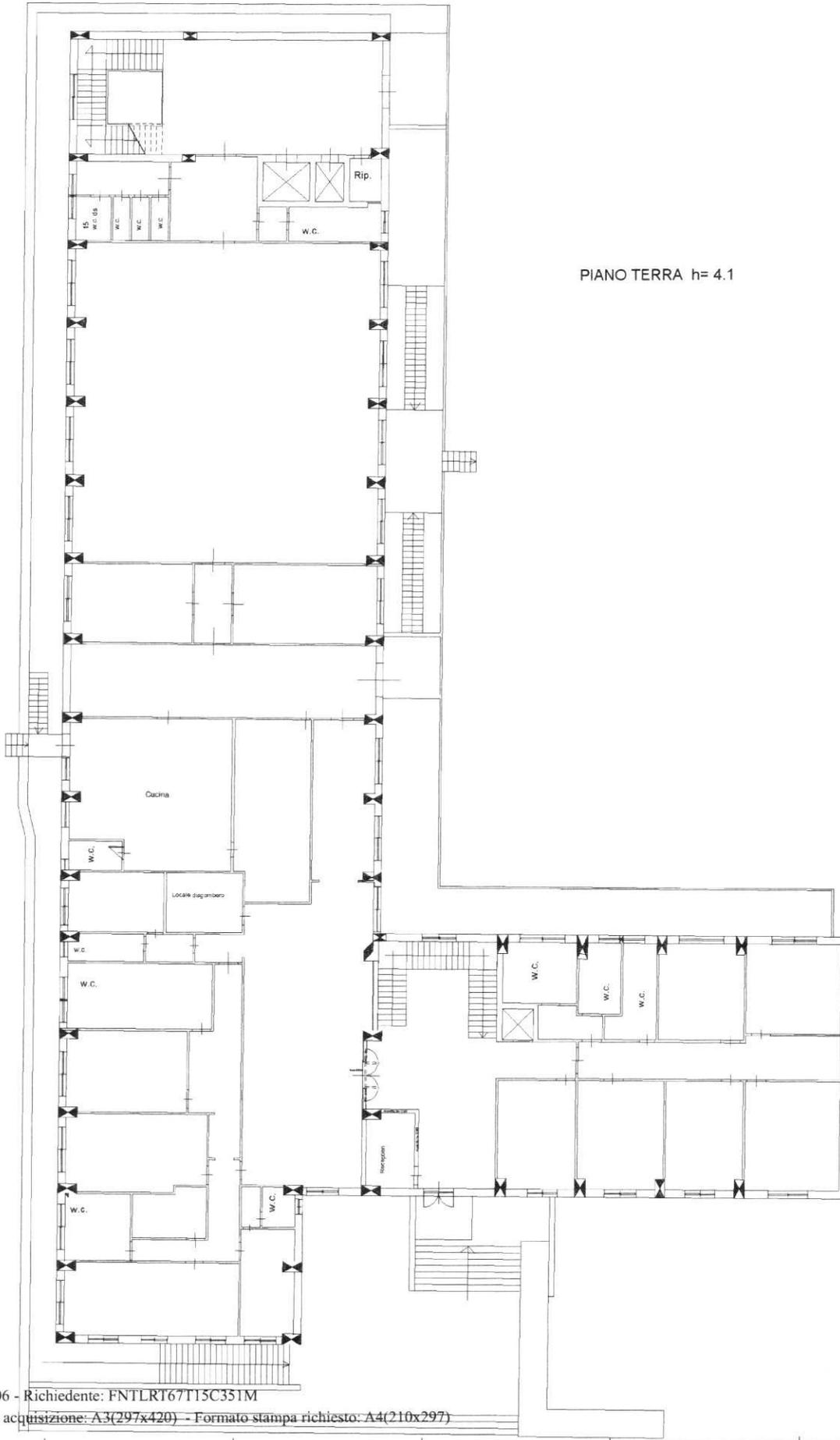
Data: 13/06/2022 - n. T231906 - Richiedente: FNTLRT67T15C351M  
Totale schede: 9 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

**Agenzia del Territorio**  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio provinciale di  
Enna

Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011  
Pianimetria di u.i.u. in Comune di Enna  
Via Fratelli D'antona civ. 3

Identificativi Catastali:  
Sezione: 167  
Foglio: 107  
Particella: 107  
Subalterno:  
Compilata da:  
Denaro Salvatore  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Enna N. 77

Scheda 6  
Scala 1:200



PIANO TERRA h= 4.1

Ultima planimetria in atti

Data: 13/06/2022 - n. T231906 - Richiedente: FNTRLT67T15C351M

Totale schede: 9 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

metri 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/06/2022 - Comune di ENNA (C.342) - Foglio 167 - Particella 107 - Subalterno  
VIA FRATELLI D' ANTONI n. 3 Piano S1-T - 1 - 2 - 3

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio provinciale di  
Enna

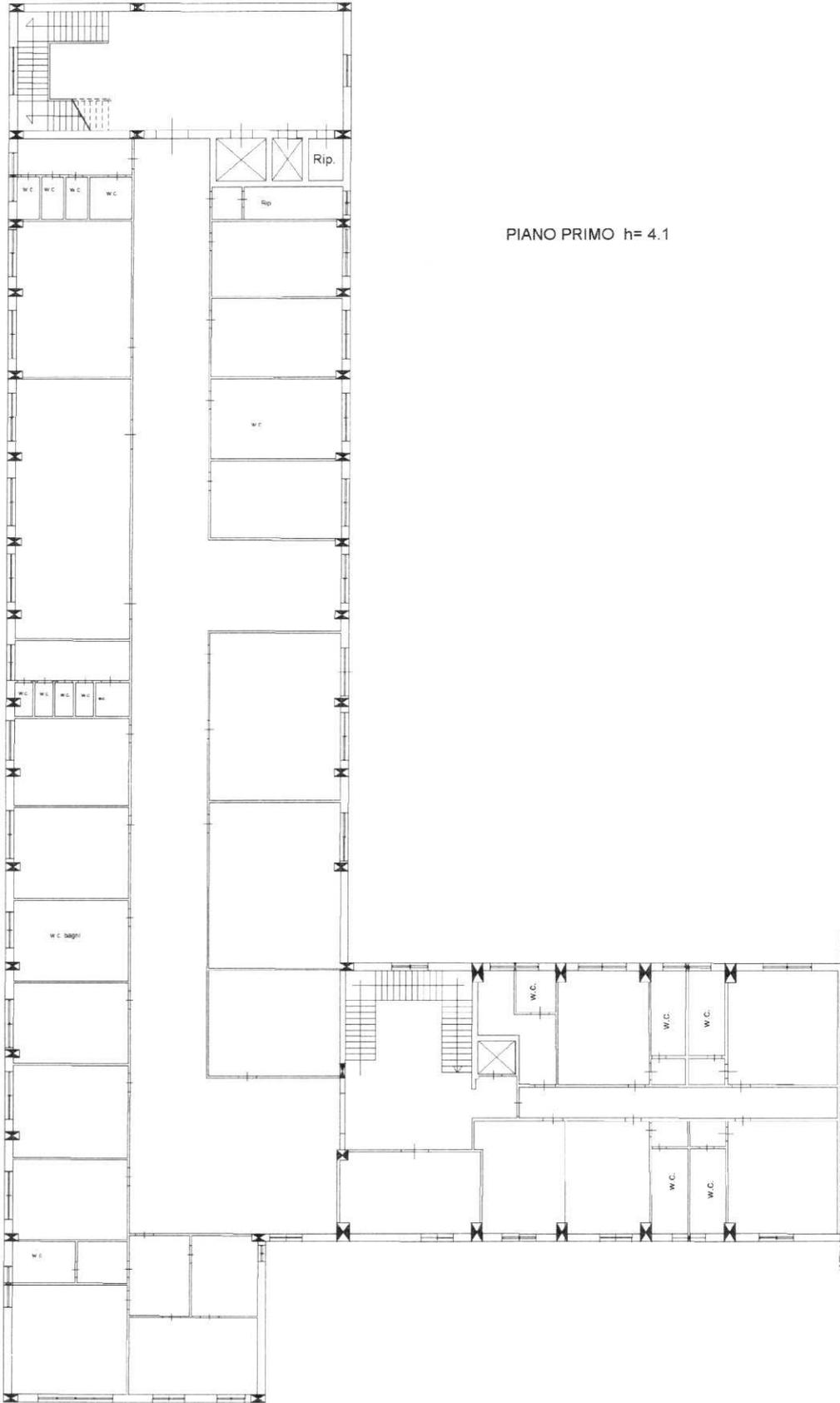
Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna  
Via Fratelli D'antona civ. 3

Identificativi Catastali:  
Sezione: 167  
Foglio: 107  
Particella: 107  
Subalterno:

Compiata da:  
Denaro Salvatore  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Enna

Scala 1: 200

N. 77



PIANO PRIMO h= 4.1

item 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/06/2022 - Comune di ENNA (C342) - Foglio 167 - Particella 107 - Subalterno

VIA FRATELLI D'ANTONI n. 3 Piano S1-T - 1-2 - 3

Ultima planimetria in atti

Data: 13/06/2022 - n. T231906 - Richiedente: FNTRLRT67T15C351M

Totale schede: 9 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio provinciale di  
Enna

Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna  
Via Fratelli D'antona

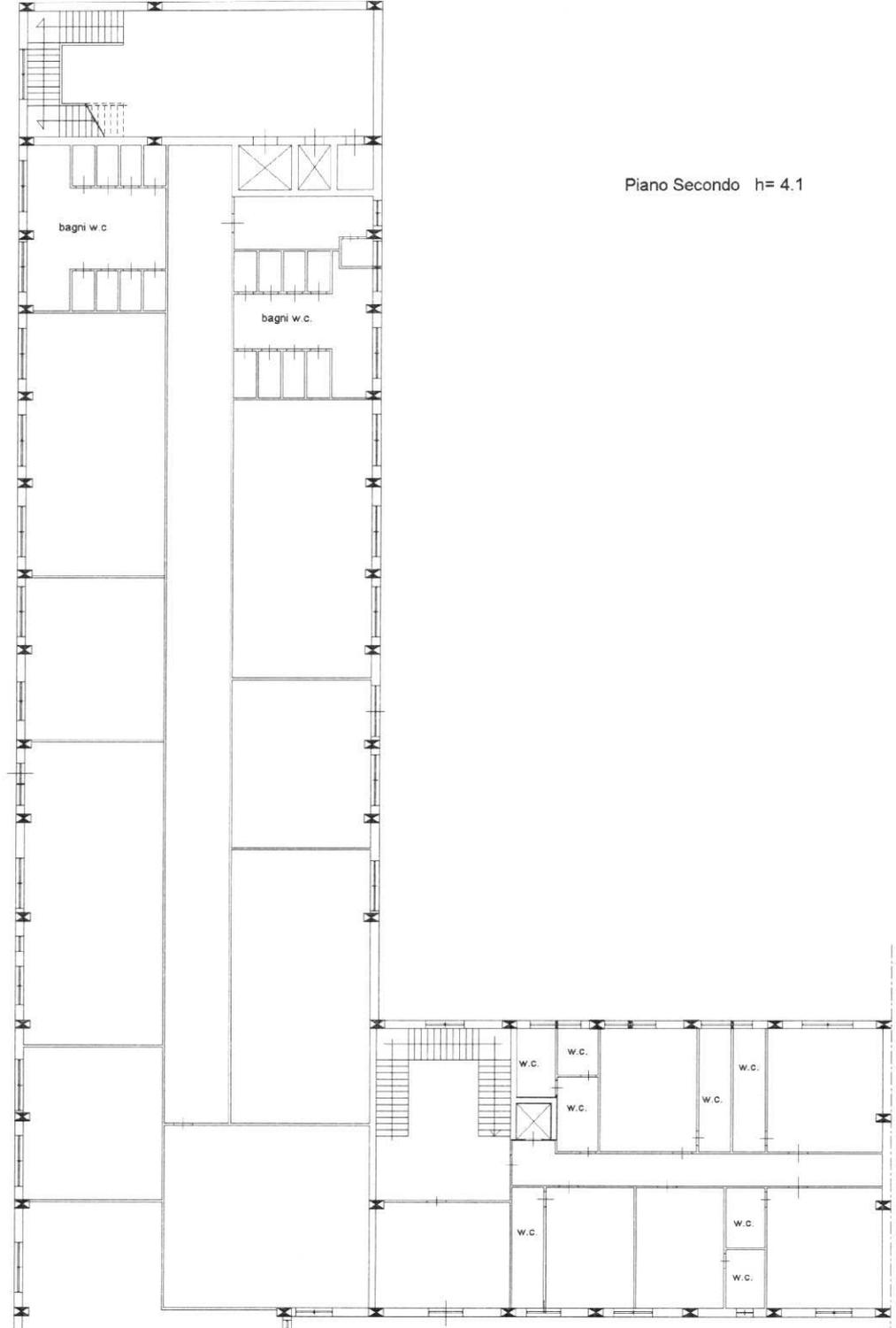
Scala 1: 200

civ. 3

Identificativi Catastali:  
Sezione: 167  
Particella: 107  
Subalterno:

Compiata da:  
Denaro Salvatore  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Enna

N. 77



Piano Secondo h= 4.1

mem 01

Ultima planimetria in atti

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di  
Enna**

Dichiarazione protocollo n. EN0048553 del 29/04/2011

Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna

Via Fratelli D'antona

civ. 3

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 167

Particella: 107

Subalterno:

Compilata da:  
Denaro Salvatore

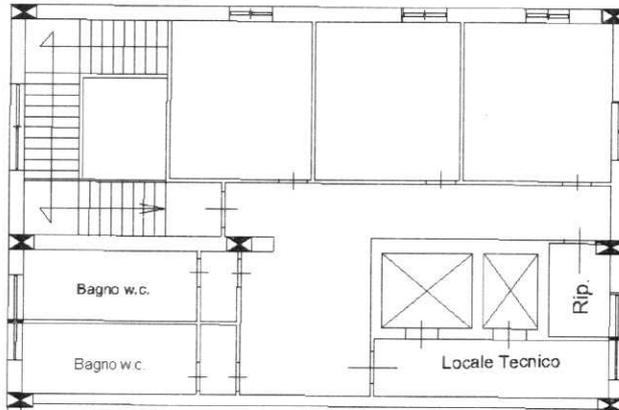
Iscritto all'albo:  
Architetti

Prov. Enna

N. 77

Scheda n. 9

Scala 1:200



Piano Terzo h= 3.6

Ultima planimetria in atti

Data: 13/06/2022 - n. T231906 - Richiedente: FNTRLRT67T15C351M

Totale schede: 9 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

## RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO:** Lavori di ristrutturazione edilizia dell'ex Casa del Fanciullo di Pergusa, da destinarsi a Campus Universitario.

**Immobile sito a Enna frazione di Pergusa lungo la strada extraurbana n. 95. - 94100 Enna -**

**Dati catastali:** C.T. . Foglio n. 167 part. lle n. 107, 202, 453, 1094, 1112, al N.C.E.U. al foglio n. 167 part. 107;

**Committente:** FONDO PROSERPINA S.r.l. Società Unipersonale con sede legale in Roma via XX Settembre n. 49 (cap 00187) P.IVA 01224770865 PEC [posta@pec.fproserpina.it](mailto:posta@pec.fproserpina.it). Amministratore Unico e Legale rappresentante CRISAFULLI Vladimiro, nato a Enna il 28/12/1950 (C.F. CRSVDM50T28C342K) e residente a Enna in c.da Salinelle s.n.c.

L'immobile oggetto del progetto, fa parte del vasto complesso immobiliare "Ex Casa del Fanciullo", sito a Pergusa lungo la strada extraurbana n. 95, censito al N.C.E.U. **al Foglio n. al foglio n. 167 part. 107 B1**; L'immobile ricadente nel vecchio PRG (anno 1976), approvato con D.A. ARTA n. 48 del 23/03/1979, in massima parte in zona "F" con destinazione "istituti di cura e assistenza", in parte in zona in zona CS1 "residenza stagionale" e in parte in zona C5 "espansione", nonché in minima parte in zona di viabilità di progetto. Nel nuovo PRG l'area ricade in massima parte in zona campita come "servizi di interesse locale" individuata con il codice F2-C3 "struttura collettiva religiosa e culturale", in parte in zona E verde agricolo. Sull'area in cui è ubicato l'edificio e le aree adiacenti grava il vincolo paesaggistico "lago di Pergusa".

In atto il suddetto immobile non risulta occupato e il Fondo Proserpina, nuova proprietaria, vuole eseguire i lavori edili di cui alla presente relazione tecnica per adibire lo stabile come Residence Universitario e aule per la didattica a servizio dell'università rumena di Dunarea De Jos presente a Enna.

L'attuale configurazione del complesso immobiliare è frutto di un'edificazione progressiva che si è sviluppata in due momenti temporali diversi.

Di seguito si riportano i titoli abilitativi edilizi attraverso i quali sono state realizzate le parti dell'attuale complesso immobiliare denominato "Casa del Fanciullo".

**Nulla osta per esecuzione lavori edili n. 6** rilasciato dal Comune di Enna in data **23 agosto 1968** e riguarda l'autorizzazione in sanatoria della costruzione della "Casa del Fanciullo S. Antonio" in località Parasporino Lago Pergusa. Sul progetto hanno espresso parere favorevole l'ufficio tecnico

comunale con relazione del 08/08/1968, l'Ufficiale Sanitario con parere del 15/07/1968 e la C.I.E. nella seduta del 23/08/1968. Immobile che era stato ultimato nella sua costruzione nell'anno 1960 (come da atto di notorietà del 31 agosto 1968) e i lavori ultimati nel 1964 come riportato nella testata della denuncia di opere edili presentata al Comune di Enna il 23/11/1967 prot n. 22413.

**Nulla osta per esecuzione lavori edili n. 12** rilasciato dal Comune di Enna in data **19 ottobre 1971** e riguarda l'autorizzazione alla costruzione in aderenza a quella autorizzata in sanatoria con nulla osta per esecuzione di lavori edili n. 06 del 23/08/1968 della "Casa del Fanciullo S. Antonio", in località Parasporino Lago Pergusa. Sul progetto hanno espresso parere favorevole l'ufficio tecnico comunale con relazione del 26/05/1971, l'Ufficiale Sanitario con parere del 16/03/1971 e la C.I.E. nella seduta del 30/07/1971.

**Autorizzazione di Abitabilità** rilasciata dal Sindaco del Comune di Enna in data **26 agosto 1969** (pratica n. 28/1969) relativa all'immobile da servire per "convitto", non avente caratteristiche di lusso, composto da **piano seminterrato, piano terra, piano rialzato, primo piano e piano secondo.**

L'intervento del presente progetto di ristrutturazione edilizia riguarda due blocchi il primo (blocco A) da adibire ad alloggi con annessi servizi ed il secondo (blocco B) da adibire alla didattica con annessi servizi e come sala conferenza l'ex teatro sito nel piano seminterrato.

Tra i due blocchi si trova il volume adibito come chiesa di culto, che si sviluppa su tre livelli, che verrà utilizzato come vano mensa per pasti preconfezionati e locale per attività culturali Caffè letterario.

L'edificio costruito in tempi diversi, ha una struttura mista in muratura e C.A. costituito da muri realizzati in conci di calcarenite, travi perimetrali e trasversali in C.A., solai di interpiano e di copertura in latero cemento. La copertura è parte inclinata a falde, parte piana a terrazza, questa risulta impermeabilizzata con guaina e protetta da tegole tipo marsigliesi, e pavimentazione con marmette di cemento nella parte piana. I muri interni ed esterni sono riquadrati con malta cementizia, mentre lo strato di finitura è rispettivamente, di intonaco tradizionale quello esterno con la parte basamentale rivestita in marmo, mentre quello interno in gesso scagliola. Gli infissi interni ed esterni sono il legno.

L'edificio si sviluppa su quattro livelli costituiti (**BLOCCO A**):

- nel piano S1 da un vano di mq 102 destinato per attività polivalenti con accesso direttamente dall'esterno e un vano destinato come deposito di circa mq 96 mq anch'esso accessibile direttamente con l'esterno tramite un'ampia porta d'ingresso e un piano seminterrato dell'ex chiesa a quota -1,35 utilizzato come sala polivalente di mq 124;
- Nel piano terra a quota +1,20 mt circa dall'esterno troviamo il vecchio ingresso della struttura, le scala di disimpegno dei vari piani e i vani ascensore. Il piano terra ha uno

sviluppo totale di circa 1075 mq ed era utilizzato come alloggio per i fanciulli, aule per le attività didattiche e polivalenti. Sempre a piano terra ad una quota di circa +1,82 mt troviamo l'ambiente utilizzato come ex chiesa di mq 132 con una balconata superiore accessibile da un vano scala che disimpegna tutto il corpo della vecchia chiesa.

- Il piano primo a quota + 4,25 mt e secondo a quota + 8,50 mt, di circa 1084 mq ciascuno, erano utilizzati come alloggio per i fanciulli presenti nella struttura. Nei piani troviamo dei vani molto ampi disimpegnati da un ampio corridoio e i servizi igienici collettivi, divisi per sesso, costituiti da w.c., piatti doccia e lavabo.

### **BLOCCO B:**

- nel piano S1 troviamo a quota -4.30 un vano di mq 521 destinato come teatro con annessi servizi igienici e camerini, un serie di vani destinati come lavanderia e stireria e deposito biancheria, il tutto per una superficie di circa mq 258;
- Nel piano terra a quota 0,00 mt troviamo gli ingressi della struttura, le scale di disimpegno dei vari piani e i vani ascensore. Il piano terra ha uno sviluppo totale di circa 1396 mq ed era utilizzato come cucina, deposito alimenti, una grande sala mensa di mq 274, un gruppo di vani utilizzati come ufficio per il personale amministrativo e diversi gruppi di servizi igienici. (Vedi planimetrie stato di fatto).
- Nel piano primo a quota +4,25 e secondo a quota +8,50 di 1.396 mq ciascuno, troviamo vari vani destinati come dormitorio collettivo per fanciulli, divisi per sesso e per età, con annessi il gruppo di servizi igienici attrezzati di w.c, piatti doccia, e lavabi. Nello stesso piano troviamo vani destinati come aule per attività culturali e polivalenti, uffici e alloggi per il personale educante.
- Il piano copertura è costituito da due terrazze piane calpestabile rispettivamente di mq 267 e mq 266 e parte da coperture a falde inclinate. Ogni blocco scala e ascensori presenta il torrino che garantisce l'accessibilità nel piano copertura.

Tutti gli ambienti risultano adeguatamente illuminati e areati da ampie finestre direttamente con l'esterno.

I vecchi impianti elettrico, idrico sanitario e di riscaldamento, oggi non più funzionanti e adeguati alla normativa vigenti, sono tutti sottotraccia.

L'immobile non presenta dissesti strutturali, in alcuni punti versa in cattivo stato conservativo a causa di alcune infiltrazioni dalla copertura, per l'inefficace impermeabilizzazione della copertura piana e dalle grondaie, non più oggetto di manutenzione che ha causato lo scrostamento e la crescita di muschi e licheni anche nelle pareti interne.

## **Progetto di ristrutturazione edilizia e rifunzionalizzazione.**

Come già relazionato, il Fondo Proserpina vuole ristrutturare l'immobile sopra descritto, per destinarlo a “ Campus Universitario” residenze e aule con annessi servizi vari, uffici, palestra e sala conferenza.

Gli interventi previsti sono:

- la demolizione e ricostruzione di alcuni tramezzi interni al fine di garantire la nuova distribuzione e i nuovi spazi. I tramezzi verranno realizzati con laterizi e malta cementizia, questi saranno regolarmente riquadrati e intonacati e trattati con pittura lavabile;
- la rimozione parziale e la ripavimentazione dei vari piani;
- la sostituzione degli infissi interni;
- la sostituzione degli infissi esterni con infissi a taglio termico nel rispetto della trasmittanza prevista per legge;
- il rifacimento dei servizi igienici secondo la nuova distribuzione e di tutto l'impianto idrico;
- la manutenzione della copertura con rimozione della guaina e delle tegole divelte e il montaggio dei pannelli per l'impianto solare termico;
- la manutenzione della terrazza con il rifacimento dell'impermeabilizzazione della coibentazione e della pavimentazione;
- il rifacimento dell'intonaco esterno previa spicconatura di quello esistente e rifinito con intonaco tipo tradizionale;
- il rifacimento degli impianti elettrico, idrico sanitario e di riscaldamento.
- montaggio impianto fotovoltaico nelle coperture a falde inclinate blocco residenze e blocco aule.

**Tutti gli spazi sono stati progettati nel rispetto del D.M. n. 1257 del 30/11/2021, degli standard minimi dimensionali stabiliti con decreto ministeriale dell'istruzione del 28/04/2011 pubblicato nella G.U. n. 97 del 28/04/2011 e delle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche della legge 13/89 e s.m.i.**

Tutti i vani saranno illuminati ed areati direttamente con l'esterno tramite finestre nel rispetto dei rapporti areoilluminanti previsti dal regolamento edilizio secondo la destinazione d'uso garantendo una superficie minima di 1/8 della superficie calpestabile; gli ambienti privi di areazione ed illuminazione naturale, verranno attrezzati di areazione meccanica ed illuminazione artificiale. Verranno garantite le vie di fuga, la sorvegliabilità e tutto quanto previsto dalla norma sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

All'esterno verranno garantiti aree a parcheggio per un totale **di mq 2215** nel rispetto della normativa vigente per le aree in zona F e nel rispetto delle NTA vigenti allegati al PRG vigente calcolati per un numero di **275 persone** presenti contestualmente.

Nella soluzione progettuale si è mantenuto la conformazione strutturale dell'impianto con muratura portante e C.A.

Tutti i tramezzi e i muri interni saranno risanati, dove necessario, intonacati con malta cementizia e rifiniti con gesso scagliola e tinteggiati con ducotone traspirante e lavabile.

L'angolo cottura dei singoli alloggi e i servizi igienici sono rivestiti con piastrelle in ceramica fino ad una altezza di 2 metri mentre la superficie rimanente sarà intonacata e tinteggiata con pittura facilmente lavabile e dotati di w.c., lavabo, piatto doccia.

Gli infissi interni saranno in legno e apribili verso le vie di fuga, gli infissi esterni da sostituire saranno in pvc a taglio termico e vetro camera, attrezzati di maniglione antipanico e apertura verso l'esterno al fine di garantire le prescrizioni sulla sicurezza dei luoghi pubblici e della sorvegliabilità.

**Il progetto non prevede di modificare la destinazione d'uso, non aumenta la superficie calpestabile né la volumetria esistente, non varia la sagoma dei prospetti; il taglio degli infissi rimarrà invariato eccetto per gli infissi dei vani destinati come servizi igienici che verranno semplicemente ristretti mantenendo la stessa altezza. I piani manterranno le stesse quote, verranno disimpegnati dai vani scala già esistenti e dai vani ascensore che garantiscono l'accessibilità ai vari ambienti dislocate a quote diverse. Verranno inserito solo due scale antincendio con struttura in acciaio e orsogril indispensabili per l'adeguamento dell'impianto antincendio.**

Gli spazi avranno la seguente distribuzione interna:

**(Blocco A)**

- Il piano S1 sarà adibito a sala per attività ricreative di mq 102 servita da un gruppo w.c. e da un locale di mq 24 adibito per la preparazione di pasti preconfezionati e un locale spogliatoio con w.c. per il personale interno;
- Al piano terra a quota 0,00, troveremo la holl e la reception con il vano scala e ascensore rispettivamente di mq 27 e 16 accessibile direttamente dall'esterno. Adiacente troviamo n. 3 uffici amministrativi e l'accesso al vano bar ubicato nella ex chiesa. Nei due blocchi collegati troveremo n. 1 alloggio per il custode e n. 16 alloggi per gli studenti adeguatamente dimensionati per un numero di due posti letto di circa mq 25 e n. 4 stanze singole di mq 14. Ogni stanza sarà adeguatamente arredata di tavolo, sedie, letto, scrivania, armadio e blocco cucina con piastra e fornello elettrico e mini frigo. In aggiunta ogni

stanza avrà un bagno attrezzato di w.c., lavabo e piatto doccia. Al piano terra sono previste un numero adeguato di camere attrezzate per i diversamente abili nel rispetto della normativa vigente.

Nello stesso piano troviamo un gruppo servizio igienico per il personale amministrativo, un vano di circa 14 mq adibito a lavanderia e asciugatrice a gettoni, un vano di circa 13 mq adibito per il deposito della biancheria sporco e pulita;

- Al primo piano troveremo le sale comuni da utilizzare come stanza studio di mq 47 e sala relax ricreativa (tv lettura) di mq 78. Nei due blocchi avremo la stessa distribuzione degli alloggi studenti con n. 17 camere doppie e 5 camere singole.
- Al secondo piano troveremo n. 17 camere doppie e n. 5 camere singole. Nel piano troviamo il gruppo servizi igienici e spogliatoio uomo donne per il personale interno della struttura e un vano per il deposito della biancheria sporco – pulito.

### **(Blocco B)**

#### **Al piano S1:**

- Una sala convegni di 437 mq, a quota -4.25, per un numero massimo di 200 posti a sedere con annessi il gruppo servizi igienici di cui uno attrezzato per i diversamente abili e una serie di camerini. La sala è accessibile dal piazzale esterno tramite una scala adeguatamente dimensionata per la capienza della sala.

Ai fini del deflusso, in caso di emergenza, sono stati predisposti altre quattro uscite di sicurezza che si affacciano sulle vie di fuga collocati lungo il perimetro della sala conferenze e disimpegnati da due rampe di scala che li collegano con i piazzali superiori.

Il dislivello della sala verrà servito dall'ascensore ricavato nel vano scala interno che disimpegna anche i vani adibiti come palestra.

- Una palestra per gli studenti di 206 mq dotata di due spogliatoi di 17,00 mq ciascuno oltre i servizi igienici costituiti da vano con docce e lavabi e due vani w.c. di cui uno attrezzato per i diversamente abili. Sempre a servizio della palestra troviamo un vano w.c. con spogliatoio per il personale interno. La palestra sarà accessibile direttamente dall'esterno grazie una scala già esistente accessibile dal piazzale, che consente di scendere nel piano seminterrato e direttamente dall'interno della struttura tramite il vano scala e l'ascensore. (Vedi Planimetria di progetto)
- Una sala per attività didattiche di mq 208 mq accessibile direttamente con l'esterno dalle vie di fuga e internamente dal vano scala con ascensore.

#### **Al piano terra a quota 0,00 troveremo:**

- Ingresso alla struttura tramite la scalinata esistente alla quale viene affiancata una rampa per garantire l'accessibilità dell'edificio a tutte le categorie di utenti.
- 2 reception una nell'ingresso principale e una in quello secondario rispettivamente di mq 85 e mq 99.
- 11 aule di 45-50 mq circa per la didattica.
- 1 aula conferenze di 140 mq.
- 2 locale tecnici di mq 14e mq 10.
- 1 aula docenti 27 mq.
- 1 sala relax per gli studenti di 27 mq.
- 1 ufficio per il personale amministrativo di 14 mq.
- 2 gruppi di servizi igienici di 26 mq e 28 mq attrezzati di antibagno per uomo e per donne con due servizi igienici per sesso e un bagno attrezzato per i diversamente abili.
- **Al piano primo:**
- 15 aule di circa 45-50 mq per la didattica.
- 1 aula conferenze di 94 mq.
- 1 locale accessorio di 28.50 mq.
- 1 ufficio per il personale amministrativo di 23 mq.
- 1 stanza docenti di 28,50 mq,
- 1 sala relax comune per studenti di mq 26;
- 2 gruppi di servizi igienici di 26 mq e 28 mq attrezzati di antibagno per uomo e per donne con due servizi igienici per sesso e un bagno attrezzato per i diversamente abili;
- 1 locale tecnico di mq 16;
- **Al secondo piano:**
- 9 aule da 45-50 mq circa per la didattica;
- 2 aule conferenze di 112 mq e 110 mq;
- 1 sala professori di 25 mq;
- 1 reception con annesso vano ufficio di 27 mq;
- 1 Sala riunioni di 54 mq per il personale amministrativo.
- 2 gruppi di servizi igienici di 26 mq e 28 mq attrezzati di antibagno per uomo e per donne con due servizi igienici per sesso e un bagno attrezzato per i diversamente abili.
- 1 locale tecnico di mq 16;
- 5 vani uffici per il personale amministrativo da 17 a 25 mq.

## Descrizione impianti

### L'impianto idrico-sanitario e reflui dell'edificio verrà così realizzato:

L'adduzione dell'acqua potabile avviene tramite collegamento alla rete pubblica cittadina. Nel locale adiacente il cortile retrostante verrà ubicata una riserva idrica di circa 30.000 lt con pompe di potenza adeguata al fine di garantire l'acqua all'interno della struttura. Il collegamento dalla riserva idrica ai collettori di distribuzione verrà realizzato con due linee sottotraccia, una a disimpegno dei collettori ubicati nell'ala sinistra e l'altra nell'ala destra. Entrambe saranno realizzate con una tubazione di 40 mm in polipropilene ad alta densità.

Ogni collettore disimpegnerà le linee idriche degli apparecchi igienico-sanitari e dei punti idrici della zona cucina; le tubazioni in polietilene, sottotraccia, avranno una dimensione da ½ e ¾ di pollice. All'interno dell'edificio, saranno utilizzati tubi orizzontali e verticali in P.V.C. del tipo pesante, con diametro 120 mm per lo scarico delle acque nere e diametro 80 mm per lo scarico delle acque bianche.

Le colonne di scarico delle acque nere, così come si evince dagli elaborati grafici di progetto confluiranno nei pozzetti di base sifonati, posti all'esterno del fabbricato in fase di realizzazione con i lavori in itinere; questi saranno interrati ad una profondità di circa 1 mt e protetti con uno strato di sabbia e calcestruzzo e si congiungeranno ai pozzetti ispezionabili ubicati anch'essi all'esterno dell'edificio. I pozzetti di ispezione verranno collegati tramite tubi in PVC tipo pesante di diametro 200, ad alta densità di idoneo spessore, con i pozzetti di deviazione fino a congiungersi con la rete fognante cittadina, posta lungo la strada extraurbana tramite pozzetto d'innesto come da regolamento adottato dall'Ato idrico sulla gestione degli allacci in pubblica fognatura. Tutti i pozzetti saranno del tipo ispezionabile di 80x80 cm, con botola e telaio in ghisa del tipo pesante carrabile.

Dai pozzetti di base dello scarico delle acque nere si collegheranno, con tubazioni verticali in P.V.C. di diametro 60 mm, le colonne di ventilazione onde evitare cattivi odori nei vani destinati ai servizi igienici.

Le acque piovane, verranno raccolte tramite grondaie e pluviali di diametro 100 mm e scaricate direttamente all'esterno dell'edificio nel cortile

La rete di adduzione dell'acqua potabile non avrà interferenze con la rete fognante, in quanto si rispetterà quanto previsto dal regolamento e dalla normativa vigente.

**Per la descrizione degli impianti elettrico e di condizionamento e antincendio si rimanda all'allegato progetto redatto ai sensi della legge 10 per la relazione energetica e ai sensi della normativa specifica per le strutture Universitarie residenziali**

**Tabella riepilogativa applicazioni standard minimi da rispettare per il dimensionamento degli ambienti stabiliti nel decreto ministeriale dell'istruzione del 28/04/2011 pubblicato nella G.U. n. 97 del 28/04/2011 e nel rispetto dei rapporti areo-Illuminanti.**

AF1 N. 5 P.1 AF1 N. 5 P.2. TOT 10	CAMERE SINGOLE p.a. 1	DA MQ 12 -15	AREAZIONE > 1/8 SUPERF. CA.
AF1 N. 17 P.T. AF1 N. 17 P.1. AF1 N. 21 P.2. TOT 55	CAMERE DOPPIE p.a. 2	DA MQ 21 – 27,50	AREAZIONE > 1/8 SUPERF. CA.
AF1 N. 4 P.T.	CAMERE H. p. a. 1	DA MQ 13,50 - 15	AREAZIONE > 1/8 SUPERF. CA.
AF1 Totali p.a. 124			
AF2	SALA STUDIO COMUNE	MQ 52	AREAZIONE > 1/8 SUPERF. CA.
AF2	SALA RELAX LETTURA TV	MQ 62	AREAZIONE > 1/8 SUPERF. CA.
AF3	SALE RICREATIVE	MQ 102	AREAZI. NATURALE + AREAZ. MEC.
AF3	SALA RICRET. CULT	MQ 132	AREAZI. NATURALE + AREAZ. MEC.
AF3	SALA RICRET. CULT	MQ 115	AREAZI. NATURALE + AREAZ. MEC.
AF3	SALA CONFERENZE	MQ 460	AREAZI. NATURALE + AREAZ. MEC.
AF3	PALESTRA	MQ 206	AREAZI. NATURALE + AREAZ. MEC.
AF4	GESTION/AMMIN	MQ 28	AREAZIONE > 1/8 SUPERF. CA
AF4	GESTION/AMMIN	MQ 23	AREAZIONE > 1/8 SUPERF. CA

AF4	RECEPIT. HOLL	MQ 48	AREAZONE > 1/8 SUPERF. CA.
AF4	DEPOSITO BIANCH.	MQ 13 X 3 = 39	AREAZONE > 1/8 SUPERF. CA.
AF4	LAVANDERIA	MQ 13,60	AREAZONE > 1/8 SUPERF. CA.

FUNZIONE RESIDENZIALE AF1, residenza, comprende le funzioni residenziali per gli studenti;

**p.a. = Posto alloggio per camera singola > = 12,5 mq/p.a. da progetto maggiori.**

**p.a. = Posto alloggio per camera doppia > = 9.5 mq/p.a. da progetto maggiori.**

AF2, servizi culturali e didattici, comprende le funzioni di studio, ricerca, documentazione, lettura, riunione, ecc., che lo studente compie in forma individuale o di gruppo anche al di fuori del proprio ambito residenziale privato o semiprivato;

AF3, servizi ricreativi, comprende le funzioni di tempo libero finalizzate allo svago, alla formazione culturale non istituzionale, alla cultura fisica, alla conoscenza interpersonale e socializzazione, ecc., che lo studente compie in forma individuale o di gruppo al di fuori del proprio ambito residenziale privato o semiprivato;

AF4, servizi di supporto, gestionali e amministrativi, comprende le funzioni che supportano la funzione residenziale dello studente e le funzioni esercitate dal personale di gestione in ordine al corretto funzionamento della struttura residenziale; accesso e distribuzione, comprende le funzioni di accesso, di accoglienza, di incontro e di scambio tra gli studenti e le funzioni di collegamento spaziale tra aree funzionali e all'interno di queste.

FUNZIONI DI SERVIZIO (AF2+AF3+AF4).

La superficie netta da adibire alle funzioni di servizio a posto alloggio deve essere  $\geq 6,0$  m<sup>2</sup>/p.a. e dovrà comprendere i servizi culturali e didattici (AF2), i servizi ricreativi (AF3) ed i servizi di supporto (AF4).

**p.a. tot 124 x 6 mq = 744 mq da progetto mq 1.276,60**





**REGIONE SICILIA**  
**COMUNE DI ENNA (EN)**

**PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CASA DEL  
FANCIULLO DA ADIBIRE COME CAMPUS UNIVERSITARIO SITA  
AD ENNA – FRAZ. PERGUSA**

**Committente: FONDO PROSERPINA S.R.L.**

**STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**16 Novembre 2023**

**Dott.ssa Maria Antonietta Marino**

VAMIRGEOIND  
AMBIENTE GEOLOGIA E GEOFISICA s.r.l.  
Il Direttore Tecnico  
Dott.ssa MARINO MARIA ANTONIETTA

**Dott. Geol. Gualtiero Bellomo**



Azienda Certificata con SGQ RINA  
ISO 9001:2015  
Numero: 16583/07/S

Firmato digitalmente da:  
MARINO MARIA ANTONIETTA  
Firmato il 16/11/2023 19:53  
Seriale Certificato: 2514051  
Valido dal 07/06/2023 al 07/06/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:  
BELLOMO GUALTIERO  
Firmato il 16/11/2023 19:55  
Seriale Certificato:  
20455515574307695907394905003331310272  
Valido dal 09/12/2020 al 09/12/2023  
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

*Vamirgeind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

## **REGIONE SICILIA - COMUNE DI ENNA**

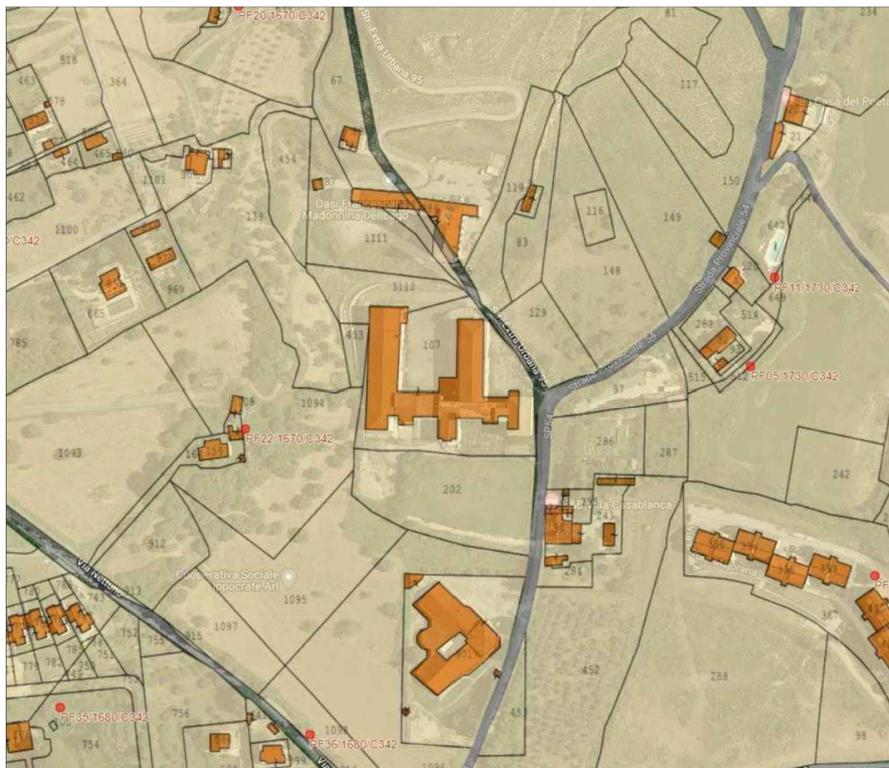
### **PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CASA DEL FANCIULLO DA ADIBIRE COME CAMPUS UNIVERSITARIO SITA AD ENNA – FRAZ. PERGUSA**

**Committente: FONDO PROSERPINA S.R.L.**

#### **STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE**

##### **1) INTRODUZIONE**

L'area oggetto d'intervento è ubicata ad Enna in contrada Pergusa



Stralcio catastastale fogl. 167 part. n. 107,202,453,1094,1112

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*



*Inquadramento territoriale particelle oggetto di studio. (perimetro dell'intera area in disponibilità di cui una parte utilizzata per il campo denominato Hugo)*

L'area di interesse progettuale è esterna:

⇒ al SITE ZSC **ITA060002 Lago di Pergusa** da cui dista poco meno di 200 m (questa area protetta contiene al suo interno la Riserva Naturale Regionale Lago di Pergusa),

Tenuto conto delle distanze e della tipologia dell'area protetta e delle caratteristiche del progetto si ritiene necessario eseguire la Valutazione di

Incidenza, approfondita fino al livello della Valutazione Appropriata in relazione alle eventuali incidenze delle opere e del loro esercizio sulla ZSC.

La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), dalla Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS).

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” stabilisce il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione.

Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta lo strumento individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La necessità di introdurre questa nuova tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6,

paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 147/2009/UE “Uccelli”.

Tale disposizione è ripresa anche dall'art. 6 del D.P.R. 357/97, modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003.

## **2) CONTESTO NORMATIVO**

Si riportano di seguito i riferimenti normativi comunitari e nazionali riferibili all'applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza.

### *Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - Articolo 6*

Per le Zone Speciali di Conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.

Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.

Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

*D.P.R. 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5*  
*"Valutazione di Incidenza"*

I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico- venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla Valutazione di Incidenza sono presentati, nel caso di piani di rilevanza nazionale, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (oggi Ministero per la Transizione Ecologica) e, nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, alle regioni e alle province autonome competenti.

I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della Valutazione di Incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. (Nel D.P.R. 357/97, modificato ed integrato con D.P.R. 120/2003, oltre a piani e progetti, è introdotta la categoria degli interventi).

### *La Valutazione Appropriata.*

La Valutazione Appropriata è identificata dalla Guida metodologica CE (2001) sulla Valutazione di Incidenza (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE "Habitat"), come Livello II del percorso logico decisionale che caratterizza la V.Inc.A., formato da quattro livelli. Essa segue il Livello I e è attivata qualora la fase di screening di incidenza si sia conclusa in modo negativo, ovvero nel caso in cui il Valutatore, nell'ambito della propria discrezionalità tecnica, non sia in grado di escludere che il (P/P/P/I/A) possa avere effetti significativi sui siti Natura 2000.

Per quanto riguarda la Valutazione Appropriata è opportuno evidenziare che gli interessi di natura sociale ed economica non possono prevalere rispetto a quelli ambientali.

Ai sensi dell'articolo 5 commi 2 e 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la Valutazione Appropriata prevede la presentazione di informazioni da parte del proponente del (P/P/P/I/A) sotto forma di Studio di Incidenza.

Spetta all'autorità delegata alla V.Inc.A. condurre l'istruttoria della Valutazione Appropriata. Anche in questa fase l'incidenza del P/P/P/I/A sull'integrità del sito Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, è esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e in relazione alla loro struttura e funzione ecologica.

### *Lo Studio di Incidenza*

L'art. 5 del D.P.R. 357/97, ai commi 2 e 3 recepisce la Valutazione di Incidenza Appropriata individuando in un apposito studio (Studio di Incidenza), lo strumento finalizzato a determinare e valutare gli effetti che un P/P/P/I/A può generare sui Siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi

Lo Studio (o Relazione) di Incidenza è stato quindi introdotto nella normativa italiana con lo scopo di ottenere un documento ben identificabile che renda conto della "opportuna valutazione d'incidenza" richiesta dall'art.6, commi 3 e 4, della direttiva Habitat.

Tale studio deve essere predisposto dai proponenti degli strumenti di pianificazione (piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti) e dai proponenti di P/P/P/I/A non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti Natura 2000.

*Allegato G al D.P.R. 357/97*

L'attuale normativa prevede che lo Studio di Incidenza debba essere elaborato sulla base degli indirizzi forniti dall'Allegato G del D.P.R. 357/97, denominato "Contenuti della Relazione per la Valutazione di Incidenza di Piani e Progetti".

La formulazione di tale documento di indirizzo è invariata rispetto a quanto definito nel 1997 dal D.P.R. 357, non essendo stato raggiunto l'accordo in Conferenza Stato Regioni sul nuovo testo discusso nel 2003, quando è stato emanato il D.P.R. di modifica e integrazione n. 120, che ha consentito di archiviare la procedura di infrazione avviata per recepimento non conforme della direttiva Habitat.

Tale allegato, se da una parte ha rappresentato per i primi anni di attuazione del D.P.R. un punto di riferimento utile per comprendere che l'espletamento della Valutazione di Incidenza, a differenza della VIA, non dipende dalle tipologie progettuali, dall'altra ha comportato e tuttora comporta delle limitazioni dovute all'eccessiva generalizzazione degli aspetti trattati rispetto agli obiettivi di conservazione richiesti dalla direttiva Habitat.

Tali aspetti sono, infatti, individuati genericamente come interferenze sul sistema ambientale considerando le componenti abiotiche, biotiche e le loro connessioni ecologiche.

L'assenza nell'Allegato G di definizioni e/o riferimenti a habitat e specie di interesse comunitario, all'integrità di un sito, alla coerenza di rete, e alla significatività dell'incidenza, rappresenta nella prassi un limite al corretto espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza.

Alcune Regioni e PP.AA., nell'ottemperare a quanto previsto dallo stesso

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

art. 5, comma 5, del regolamento, hanno superato tale criticità elaborando delle specifiche Linee Guida che interpretano e approfondiscono i contenuti minimi di indirizzo individuati nell'Allegato G.

*Linee Guida Nazionali 2019 per la Valutazione di Incidenza.*

Le disposizioni delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, del 28/12/2019 costituiscono interpretazione e approfondimento dei disposti dell'Allegato G assicurandone la piena e corretta attuazione in modo uniforme e coerente in tutte le regioni italiane.

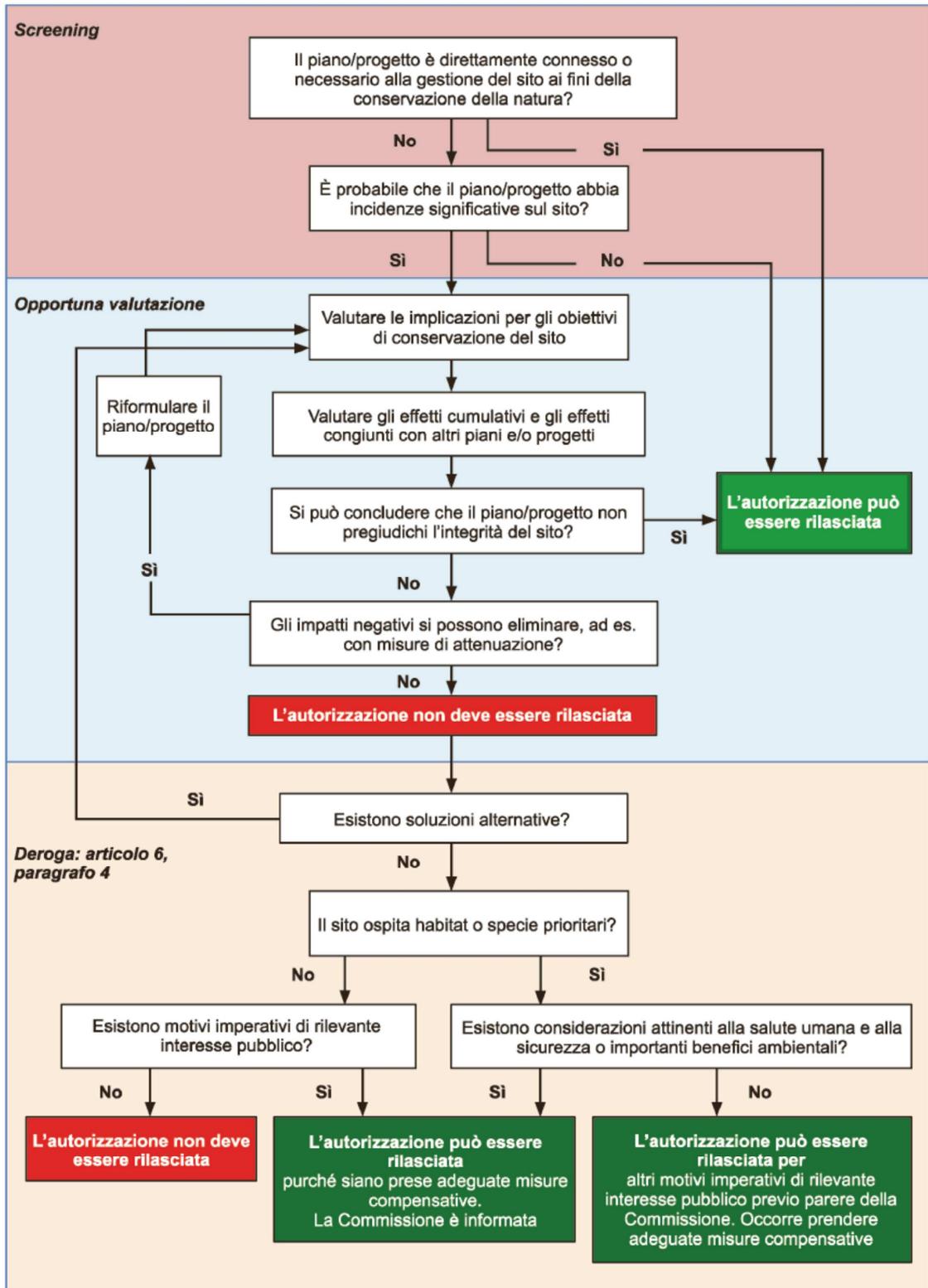
Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

Le Linee Guida, nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, costituiscono lo strumento di indirizzo finalizzato a rendere omogenea, a livello nazionale, l'attuazione dell'art 6, paragrafi 3 e 4, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).

Nel seguire l'approccio del processo decisionale per l'espletamento della VIncA, individuato a livello Ue, le Linee Guida sono articolate in tre livelli di valutazione, progressiva, denominati rispettivamente:

- ⇒ Screening (I)
- ⇒ Valutazione appropriata (II)
- ⇒ Deroga ai sensi dell'art 6.4 (III).

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*



### *Linee Guida Regionali*

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (N. 13-Venerdì 25 Marzo 2022) è stato approvato il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022. *Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303, ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007.*

In particolare l'allegato 1 definisce le *“Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”*.

I proponenti di P/P/P/I/A non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), ma che possono avere incidenze significative anche indirette sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P/I/A, presentano all'Autorità competente come individuata al paragrafo 4 del presente Allegato 1, apposita istanza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi del presente decreto, corredata del Format Proponente (Allegato 2) e dagli allegati tecnici e cartografici, per:

- il procedimento di Valutazione di Incidenza – Livello I Screening, di cui al paragrafo 9, o completa della documentazione di cui ai parr. 3.2, 3.3, 3.4 – Contenuti dello Studio di Incidenza delle Linee Guida Nazionali VINCA,

- il procedimento di Valutazione di incidenza Livello II – Valutazione appropriata.

Le istanze relative alle Valutazioni di Incidenza di competenza regionale, ivi comprese le istanze per l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui di cui alla l.r. 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1, comma 3, devono essere inoltrate all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente esclusivamente a mezzo del Portale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (allo stato <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>) in uno con tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento, comprensiva del pagamento degli oneri, così come previsto dall'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9.

L'Autorità competente esprime il parere sentito l'ente gestore dell'area naturale protetta, quale ente gestore delle Zona Speciale di Conservazione ai sensi del DM 17 ottobre 2007 ed è tenuta a darne evidenza del Parere preliminare.

Nelle more dell'individuazione degli enti gestori dei Siti Natura 2000 non di competenza di aree naturali protette nazionali.

L'Autorità competente deve garantire la pubblicazione sul proprio sito web, in un'apposita sezione dedicata, nella fase iniziale del procedimento, sia esso di Screening che di Valutazione di incidenza appropriata, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa ed il libero accesso a tutte le informazioni, nel rispetto del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 195.

I soggetti interessati hanno 30 gg dalla data di pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente della documentazione progettuale o di piano per presentare osservazioni.

Ove l'Autorità competente richieda integrazioni e venga modificata la proposta di P/P/P/I/A, i 30 gg. decorrono nuovamente dal momento in cui dette informazioni vengono rese disponibili al pubblico.

I pareri resi dall'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza devono essere resi pubblici ai sensi del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Lo Screening è riferito allo Screening specifico, di cui al paragrafo 2.6 lettera B) delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA).

Il proponente di un P/P/P/I/A presenta all'Autorità competente, come individuata apposita istanza di “Valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e smi – Livello I – Screening”, corredata dal Format Proponente, completo degli allegati tecnici e cartografici.

L'Autorità competente, provvede alla pubblicazione al fine di garantire la partecipazione del pubblico e l'accesso alle informazioni ed alla richiesta del parere preliminare.

Il procedimento di Screening di incidenza si deve concludere con l'espressione di un parere motivato obbligatorio e vincolante rilasciato dall'Autorità competente secondo le seguenti modalità:

- 1) *Livello I Screening di incidenza valutazione positiva*: è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di

conservazione di habitat e specie e, pertanto può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

- 2) *Livello I Screening di incidenza Valutazione negativa:* le informazioni acquisite indicano che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa, pertanto si prosegue nell'ambito della Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della V.Inc.A)

Resta in ogni caso ferma la possibilità di archiviare l'istanza, nei termini usuali del procedimento amministrativo, per improcedibilità determinata dal mancato riscontro alla richiesta di integrazione o da carenze nei contenuti di merito, non colmate a seguito di richiesta di integrazione.

La Valutazione di Incidenza Appropriata – Fase II può essere direttamente richiesta dal Proponente, qualora lo stesso non possa escludere che il P/P/P/I/A abbia interferenze sui siti Natura 2000.

L'Autorità competente provvede alla pubblicazione della documentazione presentata dal Proponente al fine di garantire la partecipazione del pubblico e l'accesso alle informazioni, alla richiesta del parere preliminare ed all'istruttoria secondo le modalità di cui al par. 3.5 delle Linee Guida Nazionali V.Inc.A.

Allo stesso tempo l'istruttoria deve esaminare le osservazioni espresse nella fase di partecipazione del pubblico.

Resta in ogni caso ferma la possibilità di archiviare l'istanza, nei termini usuali del procedimento amministrativo, per improcedibilità determinata dal

mancato riscontro alla richiesta di integrazione o da carenze nei contenuti di merito, non colmate a seguito di richiesta di integrazione.

La Valutazione di Incidenza Appropriata si conclude con un parere motivato favorevole, con o senza prescrizioni, o con un parere motivato negativo.

In entrambi i casi le conclusioni devono essere debitamente motivate e rese pubbliche sul portale web dell'Autorità competente.

Il proponente, nonostante la conclusione negativa della Valutazione di Incidenza Appropriata, può proporre soluzioni alternative. A seguito della decisione del Proponente di proseguire nel procedimento, nonostante la conclusione negativa della Valutazione di Incidenza Appropriata, spetta comunque all'Autorità competente procedere o meno alla revisione del P/P/P/I/A mediante soluzioni alternative.

Gli elementi di approfondimento del Livello II devono essere considerati in ogni valutazione concernente le diverse Soluzioni Alternative, ovvero su ogni Soluzione Alternativa proposta deve essere svolta nuovamente una analisi basata sui criteri della Valutazione di Incidenza Appropriata.

Le Autorità competenti possono autorizzare l'attuazione di un P/P/P/I/A, in deroga, solo nei casi in cui sia stato verificato che l'equilibrio di interessi tra gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 prescelti per la loro realizzazione ed i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia a favore di questi ultimi.

In tale caso, su concorde indicazione del Proponente, l'Autorità Competente regionale investe la Giunta di Governo Regionale per la

valutazione della presenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI - Imperative Reasons of Overriding Public Interest).

La Giunta Regionale ha l'onere di motivare la relativa scelta.  
Individuazione e congruità delle Misure di Compensazione

Le Misure di Compensazione previste dalla direttiva Habitat devono mirare a garantire il mantenimento del contributo di un sito alla conservazione in uno stato soddisfacente di uno o più habitat naturali, habitat di specie e/o popolazioni di specie di interesse comunitario nell'ambito della Regione Biogeografica e/o rotta di migrazione per cui il sito è stato individuato.

Tali misure vanno valutate principalmente alla luce dei criteri di mantenimento e di accrescimento della coerenza globale della rete Natura 2000.

Lo studio di incidenza concluso con esito negativo, e nel quale sono state già esaminate le soluzioni alternative idonee e gli IROPI, può contenere al suo interno la proposta di Misure di Compensazione, atte a compensare l'incidenza significativa su habitat e specie di interesse comunitario e habitat di specie.

Qualora nello Studio di Incidenza non siano state già individuate dette Misure, spetta all'Autorità competente richiedere al proponente l'elaborazione della proposta, eventualmente fornendo le indicazioni più idonee.

L'individuazione delle Compensazioni è strettamente collegata ad aspetti quantitativi e qualitativi degli habitat, delle specie e degli habitat di specie interferiti.

L'entità da compensare deve essere individuata sia sulla base delle superfici di habitat di interesse comunitario e habitat di specie compromesse e/o del numero di esemplari della specie perturbata, tenendo in considerazione

fattori quali la localizzazione, l'estensione degli habitat di specie e la presenza di corridoi ecologici e rotte di migrazione.

Lo Studio di Incidenza deve essere redatto secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nelle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza” da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i, preferibilmente da un gruppo interdisciplinare e necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del piano/programma/progetto/ intervento/ attività”.

L'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, richiede la presentazione di specifico curriculum vitae comprovante il possesso delle specifiche competenze professionali.

### **3) DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO**

L'immobile oggetto del progetto, fa parte del vasto complesso immobiliare "Ex Casa del Fanciullo", sito a Pergusa lungo la strada extraurbana n. 95, censito al N.C.E.U. al Foglio n. al foglio n. 167 part. 107 B1.

L'immobile ricadente nel vecchio PRG (anno 1976), approvato con D.A. ARTA n. 48 del 23/03/1979, in massima parte in zona "F" con destinazione "istituti di cura e assistenza", in parte in zona in zona CS1 "residenza stagionale" e in parte in zona CS "espansione", nonché in minima parte in zona di viabilità di progetto.

Nel nuovo PRG l'area ricade in massima parte in zona campita come "servizi di interesse locale" individuata con il codice F2-C3 "struttura collettiva religiosa e culturale", in parte in zona E verde agricolo. Sull'area in cui è ubicato l'edificio e le aree adiacenti grava il vincolo paesaggistico "lago di Pergusa".

In atto il suddetto immobile non risulta occupato e il Fondo Proserpina, nuova proprietaria, vuole eseguire i lavori edili di cui alla presente relazione tecnica per adibire lo stabile come Residence Universitario e aule per la didattica a servizio dell'università rumena di Dunarea De Jos presente a Enna.

L'attuale configurazione del complesso immobiliare è frutto di un'edificazione progressiva che si è sviluppata in due momenti temporali diversi.

L'intervento del presente progetto di ristrutturazione edilizia riguarda due blocchi:

- ❖ il primo (blocco A) da adibire ad alloggi con annessi servizi
- ❖ il secondo (blocco B) da adibire alla didattica con annessi servizi e

come sala conferenza l'ex teatro sito nel piano seminterrato.

Tra i due blocchi si trova il volume adibito come chiesa di culto, che si sviluppa su tre livelli, che verrà utilizzato come vano mensa per pasti preconfezionati e locale per attività culturali Caffè letterario.

L'edificio costruito in tempi diversi, ha una struttura mista in muratura e C.A. costituito da muri realizzati in conci di calcarenite, travi perimetrali e trasversali in C.A., solai di interpiano e di copertura in latero cemento.

La copertura è parte inclinata a falde, parte piana a terrazza, questa risulta impermeabilizzata con guaina e protetta da tegole tipo marsigliesi, e pavimentazione con marmette di cemento nella parte piana.

I muri interni ed esterni sono riquadrati con malta cementizia, mentre lo strato di finitura è rispettivamente, di intonaco tradizionale quello esterno con la parte basamentale rivestita in marmo, mentre quello interno in gesso scagliola. Gli infissi interni ed esterni sono il legno.

L'edificio si sviluppa su quattro livelli costituiti da:

(BLOCCO A)

- nel piano SI da un vano di mq 102 destinato per attività polivalenti con accesso direttamente dall'esterno e un vano destinato come deposito di circa mq 96 mq anch'esso accessibile direttamente con l'esterno tramite un'ampia porta d'ingresso e un piano seminterrato dell'ex chiesa a quota -1,35 utilizzato come sala polivalente di mq 124;
- nel piano terra a quota +1,20 mt circa dall'esterno troviamo il vecchio ingresso della struttura, le scala di disimpegno dei vari piani e i vani ascensore. Il piano terra ha uno sviluppo totale di circa 1075 mq ed era utilizzato come alloggio per i fanciulli, aule per le attività didattiche e

polivalenti. Sempre a piano terra ad una quota di circa +1,82 mt troviamo l'ambiente utilizzato come ex chiesa di mq 132 con una balconata superiore accessibile da un vano scala che disimpegna tutto il corpo della vecchia chiesa.

- Il piano primo a quota + 4,25 mt e secondo a quota + 8,50 mt, di circa 1084 mq ciascuno, erano utilizzati come alloggio per i fanciulli presenti nella struttura. Nei piani troviamo dei vani molto ampi disimpegnati da un ampio corridoio e i servizi igienici collettivi, divisi per sesso, costituiti da w.c., piatti doccia e lavabo.

#### BLOCCO B:

- ⇒ nel piano S1 troviamo a quota -4.30 un vano di mq 521 destinato come teatro con annessi servizi igienici e camerini, un serie di vani destinati come lavanderia e stireria e deposito biancheria, il tutto per una superficie di circa mq 258;
- ⇒ nel piano terra a quota 0,00 mt troviamo gli ingressi della struttura, le scale di disimpegno dei vari piani e i vani ascensore. Il piano terra ha uno sviluppo totale di circa 1396 mq ed era utilizzato come cucina, deposito alimenti, una grande sala mensa di mq 274, un gruppo di vani utilizzati come ufficio per il personale amministrativo e diversi gruppi di servizi igienici.
- ⇒ nel piano primo a quota +4,25 e secondo a quota +8,50 di 1.396 mq ciascuno, troviamo vari vani destinati come dormitorio collettivo per fanciulli, divisi per sesso e per età, con annessi il gruppo di servizi igienici attrezzati di w.c, piatti doccia, e lavabi. Nello stesso piano troviamo vani destinati come aule per attività culturali e polivalenti,

uffici e alloggi per il personale educante.

⇒ il piano copertura è costituito da due terrazze piane calpestabile rispettivamente di mq 267 e mq 266 e parte da coperture a falde inclinate. Ogni blocco scala e ascensori presenta il torrino che garantisce l'accessibilità nel piano copertura.

Tutti gli ambienti risultano adeguatamente illuminati e areati da ampie finestre direttamente con l'esterno.

I vecchi impianti elettrico, idrico sanitario e di riscaldamento, oggi non più funzionanti e adeguati alla normativa vigenti, sono tutti sottotraccia.

L'immobile non presenta dissesti strutturali, in alcuni punti versa in cattivo stato conservativo a causa di alcune infiltrazioni dalla copertura, per l'inefficace impermeabilizzazione della copertura piana e dalle grondaie, non più oggetto di manutenzione che ha causato lo scrostamento e la crescita di muschi e licheni anche nelle pareti interne.

Gli interventi previsti sono:

- ✓ la demolizione e ricostruzione di alcuni tramezzi interni al fine di garantire la nuova distribuzione e i nuovi spazi. I tramezzi verranno realizzati con laterizi e malta cementizia, questi saranno regolarmente riquadrati e intonacati e trattati con pittura lavabile;
- ✓ la rimozione parziale e la ripavimentazione dei vari piani;
- ✓ la sostituzione degli infissi interni;
- ✓ la sostituzione degli infissi esterni con infissi a taglio termico nel rispetto della trasmittanza prevista per legge;
- ✓ il rifacimento dei servizi igienici secondo la nuova distribuzione e di tutto l'impianto idrico;

- ✓ la manutenzione della copertura con rimozione della guaina e delle tegole divelte e il montaggio dei pannelli per l'impianto solare termico;
- ✓ la manutenzione della terrazza con il rifacimento dell'impermeabilizzazione della coibentazione e della pavimentazione;
- ✓ il rifacimento dell'intonaco esterno previa spicconatura di quello esistente e rifinito con intonato tipo tradizionale;
- ✓ il rifacimento degli impianti elettrico, idrico sanitario e di riscaldamento.

Tutti gli spazi sono stati progettati nel rispetto del D.M. n. 1257 del 30/11/2021 e della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, legge 13/89 e s.m.i., garantendo l'accesso, ai vari livelli tramite l'installazione di 5 ascensori:

Tutti i vani saranno illuminati ed areati direttamente con l'esterno tramite finestre nel rispetto dei rapporti areoilluminanti previsti dal regolamento edilizio secondo la destinazione d'uso; gli ambienti privi di areazione ed illuminazione naturale, verranno attrezzati di aspirazione ed illuminazione artificiale.

Verranno garantite le vie di fuga, la sorvegliabilità e tutto quanto previsto dalla norma sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

All'esterno verranno garantiti aree a parcheggio per un totale di mq 2215 nel rispetto della normativa vigente per le aree in zona F e nel rispetto delle NTA vigenti allegati al PRO vigente calcolati per un numero di 275 persone presenti contestualmente.

Nella soluzione progettuale si è cercato di mantenere la conformazione strutturale dell'impianto con muratura portante e C.A, evitando l'apertura di nuovi varchi.

Tutti i tramezzi e i muri interni saranno risanati, dove necessario, intonacati con malta cementizia e rifiniti con gesso scagliola e tinteggiati con ducotone traspirante e lavabile.

L'angolo cottura dei singoli alloggi e i servizi igienici sono rivestiti con piastrelle in ceramica fino ad una altezza di 2 metri mentre la superficie rimanente sarà intonacata e tinteggiata con pittura facilmente lavabile e dotata di w.c., lavabo, piatto doccia.

Gli infissi interni saranno in legno e apribili verso le vie di fuga, gli infissi esterni da sostituire saranno in pvc a taglio termico e vetro camera, attrezzati di maniglione antipanico e apertura verso l'esterno al fine di garantire le prescrizioni sulla sicurezza dei luoghi pubblici e della sorvegliabilità.

Il progetto non prevede di modificare la destinazione d'uso, non aumenta la superficie calpestabile né la volumetria esistente, non varia la sagoma dei prospetti; il taglio degli infissi rimarrà invariato eccetto per gli infissi dei vani destinati come servizi igienici che verranno semplicemente ristretti mantenendo la stessa altezza. I piani manterranno le stesse quote, verranno disimpegnati dai vani scala già esistenti e dai vani ascensore che garantiscono l'accessibilità ai vari ambienti dislocate a quote diverse.

Gli spazi avranno la seguente distribuzione interna:

(Blocco A)

Il piano S1 sarà adibito a sala per attività ricreative di mq 102 servita da un gruppo w.c. e da un locale di mq 24 adibito per la preparazione di pasti preconfezionati e un locale spogliatoio con w.c. per il personale interno.

Al piano terra a quota 0,00, troveremo la holl e la reception con il vano scala e ascensore rispettivamente di mq 27 e 16 accessibile direttamente dall'esterno.

Adiacente troviamo n. 3 uffici amministrativi e l'accesso al vano bar ubicato nella ex chiesa. Nei due blocchi collegati troveremo n. 1 alloggio per il custode e n. 16 alloggi per gli studenti adeguatamente dimensionati per un numero di due posti letto di circa mq 25 e n. 4 stanze singole di mq 14. Ogni stanza sarà adeguatamente arredata di tavolo, sedie, letto, scrivania, armadio e blocco cucina con piastra e fornello elettrico e mini frigo. In aggiunta ogni stanza avrà un bagno attrezzato di w.c., lavabo e piatto doccia. Al piano terra sono previste un numero adeguato di camere attrezzate per i diversamente abili nel rispetto della normativa vigente.

Nello stesso piano troviamo un gruppo servizio igienico per il personale amministrativo, un vano di circa 14 mq adibito a lavanderia e asciugatrice a gettoni, un vano di circa 13 mq adibito per il deposito della biancheria sporca e pulita;

Al primo piano troveremo le sale comuni da utilizzare come stanza studio di mq 47 e sala relax ricreativa (tv lettura) di mq 78. Nei due blocchi avremo la stessa distribuzione degli alloggi studenti con n. 17 camere doppie e 5 camere singole.

Al secondo piano troveremo n. 17 camere doppie e n. 5 camere singole. Nel piano troviamo il gruppo servizi igienici e spogliatoio uomo donne per il personale interno della struttura e un vano per il deposito della biancheria sporca - pulito.

(Blocco B)

Al piano S1: Una sala convegni di 437 mq, a quota -4.25, per un numero massimo di 200 posti a sedere

con annessi il gruppo servizi igienici di cui uno attrezzato per i diversamente abili e una serie di camerini. La sala è accessibile dal piazzale esterno tramite una scala adeguatamente dimensionata per la capienza della sala.

Ai fini del deflusso, in caso di emergenza, sono stati predisposti altre quattro uscite di sicurezza che si affacciano sulle vie di fuga collocati lungo il perimetro della sala conferenze e disimpegnati da due rampe di scala che li collegano con i piazzali superiori.

Il dislivello della sala verrà servito dall'ascensore ricavato nel vano scala interno che disimpegna anche i vani adibiti come palestra.

Una palestra per gli studenti di 206 mq dotata di due spogliatoi di 17,00 mq ciascuno oltre i servizi igienici costituiti da vano con docce e lavabi e due vani w.c. di cui uno attrezzato per i diversamente abili. Sempre a servizio della palestra troviamo un vano w.c. con spogliatoio per il personale interno. La palestra sarà accessibile direttamente dall'esterno grazie una scala già esistente accessibile dal piazzale, che consente di scendere nel piano seminterrato e direttamente dall'interno della struttura tramite il vano scala e l'ascensore. (Vedi Planimetria di progetto)

Una sala per attività didattiche di mq 208 mq accessibile direttamente con l'esterno dalle vie di fuga e internamente dal vano scala con ascensore.

Al piano terra a quota 0,00 troveremo:

- l'ingresso alla struttura tramite la scalinata esistente alla quale viene

affiancata una rampa per garantire l'accessibilità dell'edificio a tutte le categorie di utenti.

- 2 reception una nell'ingresso principale e una in quello secondario rispettivamente di mq 85 e mq 99.
- 11 aule di 45-50 mq circa per la didattica.
- 1 aula conferenze di 140 mq.
- 2 locale tecnici di mq 14e mq 10. 1 aula docenti 27 mq.
- sala relax per gli studenti di 27 mq.
- ufficio per il personale amministrativo di 14 mq.
- gruppi di servizi igienici di 26 mq e 28 mq attrezzati di antibagno per uomo e per donne con due servizi igienici per sesso e un bagno attrezzato per i diversamente abili.

Al piano primo troveremo:

- ⇒ 15 aule di circa 45-50 mq per la didattica. 1 aula conferenze di 94 mq.
- ⇒ 1 locale accessorio di 28.50 mq.
- ⇒ 1 ufficio per il personale amministrativo di 23 mq. 1 stanza docenti di 28,50 mq,
- ⇒ 1 sala relax comune per studenti di mq 26;
- ⇒ 2 gruppi di servizi igienici di 26 mq e 28 mq attrezzati di antibagno per uomo e per donne con due servizi igienici per sesso e un bagno attrezzato per i diversamente abili;
- ⇒ 1 locale tecnico di mq 16;

Al secondo piano troveremo:

- ✓ 9 aule da 45-50 mq circa per la didattica;
- ✓ 2 aule conferenze di 112 mq e 110 mq; 1 sala professori di 25 mq;

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

- ✓ 1 reception con annesso vano ufficio di 27 mq;
- ✓ 1 Sala riunioni di 54 mq per il personale amministrativo;
- ✓ 2 gruppi di servizi igienici di 26 mq e 28 mq attrezzati di antibagno per uomo e per donne con due servizi igienici per sesso e un bagno attrezzato per i diversamente abili;
- ✓ 1 locale tecnico di mq 16;
- ✓ 5 vani uffici per il personale amministrativo da 17 a 25 mq.

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

**4) RACCOLTA DATI INERENTI IL SITO NATURA 2000**  
**INTERESSATO DAL PROGETTO ED APPROFONDIMENTO**  
**DI DETTAGLIO SULL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO**  
**E PROSSIMA AL SITO NATURA 2000.**

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

**3. ECOLOGICAL INFORMATION**

**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1310			0.1		M	A	C	A	A
1410			14.63		M	A	C	A	A
3140			1.0		P	D			
3150			94.23		M	A	C	B	B
5330			42.8		M	A	C	A	A
6220			47.47		M	A	C	A	A
91AA			0.49		M	A	C	B	B
92A0			6.9		M	A	C	B	B
9340			1.0		P	D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

**3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them**

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	D			
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	D			
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			w				P	DD	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	D			
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w				P	DD	D			
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w				P	DD	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w				P	DD	D			
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w				P	DD	D			
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			w				P	DD	D			
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			w				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			r				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	D			
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	D			
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			r				P	DD	D			
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			r				P	DD	D			
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			w				P	DD	D			
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			w				P	DD	D			
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			c				P	DD	D			
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c				P	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				C	DD	C	B	C	B
R	5370	<a href="#">Emys trinacris</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w				P	DD	D			

*Vamirgeoid Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

B	A189	<a href="#">Gallochelidon nilotica</a>			c			R	DD	D				
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c			P	DD	D				
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c			C	DD	D				
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			r			P	DD	C	B	C	B	
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c			P	DD	D				
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			w			P	DD	D				
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c			P	DD	D				
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>			c			P	DD	D				
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>			w			P	DD	D				
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			c			P	DD	D				
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			w			P	DD	D				
B	A035	<a href="#">Phoenicopus ruber</a>			c			R	DD	D				
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			c			P	DD	D				
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c			C	DD	C	B	C	B	
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c			R	DD	D				
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w			P	DD	D				
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r			P	DD	D				
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w			P	DD	D				
B	A124	<a href="#">Porphyrio porphyrio</a>			p			P	DD	C	B	C	B	
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			c			P	DD	D				
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r			P	DD	C	B	C	B	
B	A352	<a href="#">Sturnus unicolor</a>			p			P	DD	D				
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			w			P	DD	D				
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			w			P	DD	D				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<a href="#">Anaphiloscia sicula</a>						R					X		
I		<a href="#">Cardiophorus collaris</a>						R							
R	1274	<a href="#">Chalcides ocellatus</a>						P		X					
I		<a href="#">Chlaenius borgi</a>						R					X		
I		<a href="#">Coenagrion caeruleum caesarum</a>						R							
I		<a href="#">Ctenodecticus siculus</a>						R					X		
I		<a href="#">Eurya forsicula</a>						R					X		
I		<a href="#">Haplophthalmus avolensis</a>						R					X		
A		<a href="#">Hyla intermedia</a>						R					X		
M	1344	<a href="#">Hystrix cristata</a>						P		X					
P		<a href="#">Juncus maritimus</a>						P				X			
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P						X	
M		<a href="#">Mustela nivalis</a>						P						X	
I		<a href="#">Ochthebius maculatus</a>						R							
I		<a href="#">Osmia kohli</a>						R					X		
I		<a href="#">Platyrrhinus bufu</a>						R							
I		<a href="#">Pseudoversina lagrecai</a>						R					X		
P		<a href="#">Reichardia picroides</a>						C				X			
P		<a href="#">Salicornia patula</a>						P				X			
P		<a href="#">Suaeda maritima</a>						P				X			

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

I		Tasgius pedator siculus				R			X	
---	--	-------------------------	--	--	--	---	--	--	---	--

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

#### 4. SITE DESCRIPTION

##### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N21	3.0
N07	15.0
N09	15.0
N20	12.0
N23	25.0
N06	30.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

##### Other Site Characteristics

Lago originatosi per sprofondamento tettonico in formazioni plioceniche costituite da banchi calcarenitici, sabbiosi e marnosi. Bioclima mesomediterraneo secco con piovosità media annua tra 500 e 600 mm e temperatura media annua 14-15°C.

##### 4.2 Quality and importance

Il lago di Pergusa, ricadente nel comune di Enna, riveste una notevole importanza naturalistica essendo il più grande lago naturale della Sicilia. Posizionato ad una quota di 667 metri di altitudine, ha una superficie di 1,4 Km<sup>2</sup>, con profondità massima di c. 2,2 m, mentre la superficie dell'intero bacino imbrifero è di 10,3 Km<sup>2</sup>. Si tratta di un bacino endoreico, privo di emissari, e l'apporto di acqua è legato a piogge, limitati corsi torrentizi e sorgenti. Non presentando emissari la perdita di acqua è dovuta a evaporazione, il che si riflette nell'elevata concentrazione di sali disciolti nel periodo estivo. Il biotopo presenta aspetti di vegetazione igrofila, tipici di ambienti umidi salmastrici. In particolare lungo le sponde comunità ad elofite a dominanza di Phragmites communis (Phragmitetum) e Juncus maritimus (Juncetum maritimum), nelle aree soggette a fluttuazioni del livello dell'acqua comunità alo-nitrofile per lo più a dominanza di terofite, a dominanza di Atriplex latifolia, Suaeda maritima (Suaedetum maritimae), Salicornia patula (Salicornietum patulae). Il lago costituisce un importante biotopo per lo svernamento di anatidi e folaghe in Sicilia. Le specie acquatiche note per il lago rappresentano il 35% di tutte quelle censite in Sicilia. L'abbondanza e presenza delle diverse specie varia notevolmente durante il corso dell'anno. Negli ultimi decenni il numero di individui censiti nel corso dell'anno è stato soggetto ad ampie oscillazioni, verosimilmente in relazione ad annate caratterizzate da scarse precipitazioni. Il lago di Pergusa è uno dei pochi ambienti lacustri naturali esistenti in Sicilia. Per le sue caratteristiche ambientali e geografiche risulta essere di particolare importanza per le specie migratrici. Abbondanti sono i contingenti di uccelli svernanti che regolarmente sostano nel sito.

##### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

##### 4.4 Ownership (optional)

##### 4.5 Documentation

CALVO S., MARCENÒ C., OTTONELLO D., FRADÀ ORESTANO C., ROMANO S., LONGO A., 1995 - Osservazioni faunistiche ed ecologiche intorno al Lago Pergusa. Naturalista Sicil.: 63-84. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. Università di Camerino, 139 pp. LOPRIORE G., 1901 - Studi comparativi sulla flora lacustre della Sicilia. Tip. Monaco e Mollica, Catania, 116 pp. IAPICHINO C. & MASSA B., 1989 - The Birds of Sicily. B.O.U. Checklist n.11, London. LONGO A.M., 1994 - Indagine bibliografica sul lago di Pergusa. Naturalista sicil. XVII: 331-336. LONGO A.M., 1994 - Il lago di Pergusa. Analisi conoscitiva e proposte di tutela. Ed. ila palma, 79 pp. LO VALVO F., 1998 - Status e conservazione dell'erpeto fauna siciliana. Naturalista sicil. XXII: 53-71. LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Naturalista sicil. XVII: 1-376. RIGGIO S. & MASSA B., 1975 - Problemi di conservazione della natura in Sicilia. 1° contributo per un'analisi della degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425. SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA, 1996 - Atlante provvisorio degli Anfibi e Rettili italiani - Annali Mus. Civ. St. nat. G. Doria, Genova, 91: 95-178. SPARACIO I., 1993-1999 - Coleotteri di Sicilia. Vol. I, II, III. Ed. L'Epos. TUCKER G. M. & HEATH F.H., 1994 - Birds in Europe: their conservation status. Birdlife Conservation Series n.3 - Birdlife International, Cambridge.

#### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

##### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0	IT07	100.0		

##### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT07	Oasi di protezione della Fauna	+	100.0
IT05	R.N.O. Lago di Pergusa	+	100.0

##### 5.3 Site designation (optional)

Oasi di protezione della Fauna (L.R. 37/81) Inserito nel Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve (L.R. 14/88)

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

**6. SITE MANAGEMENT**

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di gestione Lago di Pergusa decreto n. 625 del 24/8/2011 Link:
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

**7. MAP OF THE SITES**

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

<b>Habitat Natura 2000</b>		<b>Poligoni cartografati</b>	<b>Ettari</b>	<b>Percentuale</b>
	<u>No Habitat</u>	<u>85</u>	<u>263,954</u>	<u>61,70</u>
<u>1310</u>	<u>Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose</u>	<u>Non cartografabile</u>		
<u>1410</u>	<u>Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)</u>	<u>3</u>	<u>14,629</u>	<u>3,42</u>
<u>3150</u>	<u>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></u>	<u>1</u>	<u>94,230</u>	<u>22,03</u>
<u>5332</u>	<u>Gariga ad <i>Ampelodesmos mauritanica</i></u>	<u>Mosaico cartografato come 6220*</u>		
<u>6220*</u>	<u>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i></u>	<u>11</u>	<u>47,588</u>	<u>11,12</u>
<u>92A0</u>	<u>Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></u>	<u>2</u>	<u>6,903</u>	<u>1,61</u>
<u>91AA*</u>	<u>Boschi orientali di quercia bianca</u>	<u>1</u>	<u>0,492</u>	<u>0,12</u>
<u><b>Totali</b></u>			<u><b>427,796</b></u>	<u><b>100</b></u>

### **Habitat di interesse comunitario prioritari**

L'unico Habitat prioritario che si riscontra all'interno del sito natura 2000 Lago di Pergusa è il 6220\* che di seguito viene descritto nelle sue caratteristiche, peculiarità e criticità.

#### *Schede Habitat*

#### **Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose Codice Natura 2000 – 1310**

**Tipologia di habitat** - Di interesse comunitario

**Status** –Trattasi di un Habitat molto particolare che probabilmente non si manifesta tutti gli anni, ma a seguito di lunghi periodi di siccità che possono anche determinare la scomparsa dell'acqua nel lago. Proprio per questo motivo nella carta degli habitat non risulta cartografabile ma risulta inserito nel 3150 ovvero “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”.

**Specie vegetali caratteristiche** – *Salicornia patula*, *Juncus effusus*, *Holoschoenus australis*, *Carex distansm*, *Juncus maritimus*, *Potamogeton pectinatus*, *Suaeda maritima*, *Polypogon maritimus*.

**Esigenze ecologiche** – La *Salicornia patula* forma popolamenti puri e viene a costituire nel lago Pergusa la cintura di vegetazione più interna. Sia il *Salicornietum patulae* che il *Suaedetum maritimae* trovano in Sicilia condizioni ottimali di insediamento e sviluppo in alcuni biotipi umidi costieri della Sicilia occidentale (Stagnone di Marsala), orientale (Pantani di Augusta) e meridionale (Pantani Iblei), caratterizzati da un elevato tenore salino nel suolo

(FREI, 1937; BRULLO & Di MARTINO, 1974; BRULLO in BRULLO & FURNARI, 1976). Il confronto dei dati esposti con quelli rilevati all'inizio del secolo da LOPRIORE (1901) consente di trarre utili indicazioni sulla evoluzione del lago di Pergusa e sulle attuali condizioni. LOPRIORE riporta un elenco che contiene 105 tracheofite. Di queste i taxa specificatamente lacustri sono ben pochi ed egli li attribuisce a tre formazioni:

- 1) Formazione dell'orlo inondabile nella quale si segnala *Juncus effusus* L., *Carex distans* L., *Holoschoenus australis* (L.) Rchb. (sub *H. vulgaris* var. *australis*), *Scirpus triqueter* (L.) Palla, *Cyperus globosus* All., *Cyperus polystachyus* Rottb., *Iris foetidissima* L., *Lythrum junceum* Banks et Sol. (sub *L. acutangulum*), *Epilobium parviflorum* Schreber, ecc.
- 2) Formazione del margine del pelo dell'acqua a contatto con la prima verso la parte interna del lago, e costituita da canneti a *Phragmites* a cui si accompagna *Ranunculus omiophyllus* Ten. (sub *Batrachium hederaceum* subsp. *coenosum*).
- 3) Formazione sommersa - rappresentata da *Chara* sp. e più sporadicamente da esemplari di *Potamogeton pectinatus* L.

La vegetazione dell'orlo inondabile attualmente non è più presente, in quanto il biotopo è stato verosimilmente distrutto a seguito della realizzazione dell'autodromo. Ciò ha determinato la scomparsa pressoché totale di molte specie di ambienti umidi, tra cui alcune di particolare significato fitogeografico.

Tra queste sono da segnalare *Scirpus triqueter* (L.) Palla, *Cyperus globosus* All., la cui presenza è dubbia per la flora sicula.

L'aspetto relativo alla vegetazione del margine del pelo dell'acqua è tuttora visibile ed è costituita come allora dal *Phragmitetum*. Lopriore, però, non dà notizia della cintura a *Juncus maritimus* (*Juncetum maritimi*) che si trova attualmente addossata all'interno del *Phragmitetum*. Per quanto riguarda la seconda zona di vegetazione, cioè l'aggruppamento ad *Atriplex latifolia*, *Suaedetum maritimae* e *Salicornietum patulae*, Lopriore non ne dà notizia; ciò farebbe presumere che a quell'epoca il lago mantenesse un equilibrio idrologico migliore dell'attuale.

E' presumibile che le precipitazioni annuali erano sufficienti per ripristinare la quantità d'acqua perduta per evapotraspirazione e pertanto durante il periodo estivo la superficie che rimaneva scoperta era assente o piuttosto limitata.

In queste condizioni risultava impossibile l'impianto di aspetti vegetazionali riferibili sia al *Suaedetum maritimae* ed al *Salicornietum patulae*.

E' possibile che nel corso di anni particolarmente siccitosi si creassero le condizioni per l'insediamento di una stretta fascia ad *Atriplex latifolia*.

Si può ipotizzare, pertanto, che fenomeni naturali esaltati da interventi antropici che hanno inciso in modo significativo sugli equilibri idrologici del lago Pergusa, sono alla base delle profonde alterazioni che hanno condotto il corpo idrico verso l'attuale assetto ambientale. In particolare, le associazioni dei *Thero-Salicornietalia*, in ordine di tempo, sono le ultime che si sono impiantate nel lago Pergusa e, probabilmente, a causa di ciò, risultano povere dal punto di vista floristico.

E' verosimile che la loro presenza nel lago sia dovuta, oltre alle

favorevoli condizioni determinate da elevati tenori di sale nel substrato, a processi di disseminazione passiva ad opera degli uccelli acquatici (anatre, folaghe, oche, ecc.) che durante i periodi primaverili ed autunnali danno origine a correnti migratorie dal Nord-Africa verso la Sicilia ed il Nord-Europa e viceversa.

**Criticità** – Ridotta estensione e notevole frammentazione delle aree umide, prosciugamento, inquinamento, abbassamento del livello dell'acqua.

**Indicatori per il monitoraggio** - Ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica), grado di copertura delle cenosi e degli habitat.

**Obiettivi di gestione** – Conservazione degli habitat lacustri

**Valore habitat all'interno del SIC/ZPS**

<b><u>CODICE</u></b>	<b><u>HAB CB</u></b>	<b><u>SUPERFICIE (Ha)</u></b>	<b><u>COPERTURA (%)</u></b>
<b><u>ITA060002</u></b>	<b><u>1310</u></b>	<b><u>n.c.</u></b>	<b><u>n.c.</u></b>

**Obiettivi di gestione**

- Conservazione degli habitat lacustri *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- Monitoraggio delle acque *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- Monitoraggio del grado di urbanizzazione e di frammentazione *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- Controllo delle falde e delle sorgenti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- Pianificazione e controllo del corretto smaltimento di prodotti chimici

***Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;***

- Monitoraggio delle acque e del suolo ***Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;***
- Prevenzione degli incendi ***Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;***
- Controllo del corretto smaltimento di rifiuti ed inerti ***Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto.***

**Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)**

**Codice Natura 2000 – 1410**

**Tipologia di habitat** - Di interesse comunitario

**Status** – Trattasi di un Habitat costantemente presente ai margini del lago, caratterizzata dalla predominanza di *Phragmites australis* (Cav.) Trin. e *Juncus maritimus* Lam.

**Specie vegetali caratteristiche** – *Juncus maritimus*,, *Atriplex cfr. macrodyna*, *Suaeda maritima*, *Atriplex latifolia*.

**Esigenze ecologiche** – Costituisce una cintura discontinua addossata al *Phragmitetum*, ampia circa 30 metri, che si rinviene su suoli umidi per buona parte dell'anno. Le soluzioni di continuità nella distribuzione della cintura si realizzano soprattutto nella parte del lago ove le sponde sono più alte e pertanto minore è il loro tenore idrico. L'associazione si presenta con una facies a *Juncus maritimus* che raggiunge alti indici di copertura. L'estrema povertà floristica fa sì che risultino poco rappresentate le specie degli ordini superiori. In Sicilia questa associazione è stata segnalata per i pantani Iblei, di Augusta e di Capo Feto ove trova probabilmente condizioni ottimali di insediamento e sviluppo e si presenta nella sua espressione più tipica (BRULLO & FURNARI, 1976; BRULLO & RONSISVALLE, 1973).

**Criticità** – Ridotta estensione e notevole frammentazione delle aree umide, prosciugamento, inquinamento, abbassamento del livello dell'acqua.

**Indicatori per il monitoraggio** - Ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica), grado di copertura delle cenosi e degli habitat.

### **Valore habitat all'interno del SIC/ZPS**

<b><u>CODICE</u></b>	<b><u>HAB CB</u></b>	<b><u>SUPERFICIE (Ha)</u></b>	<b><u>COPERTURA (%)</u></b>
<b><u>ITA060002</u></b>	<b><u>1410</u></b>	<b><u>14,629</u></b>	<b><u>3,42</u></b>

### **Obiettivi di gestione**

- ⇒ Conservazione degli habitat lacustri *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Monitoraggio delle acque *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Monitoraggio del grado di urbanizzazione e di frammentazione *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Controllo delle falde e delle sorgenti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Pianificazione e controllo del corretto smaltimento di prodotti chimici *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Monitoraggio delle acque e del suolo *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Prevenzione degli incendi *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Controllo del corretto smaltimento di rifiuti ed inerti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ⇒ Pianificazione e controllo per il sopravvento del Phragmitetum sul giuncheto *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto.*

## **Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o**

### ***Hydrocharition* Codice Natura 2000 – 3150**

**Tipologia di habitat** - Di interesse comunitario

**Status** – habitat soggetto durante il corso dell'anno a forti variazioni dovute all'eccessiva evapotraspirazione che porta a notevoli variazioni del livello idrico.

**Specie vegetali caratteristiche** – *Chara fragilis*, *Phragmites australis*, *Juncus maritimus*, *Calystegia sepium*, *Solanum dulcamara*, *Juncus maritimus*, *Salicornia patula*, *Suaeda maritima*, *Atriplex hastata*, *Spergularia media* .

**Esigenze ecologiche** – Il lago è riconducibile da un punto di vista termico alla categoria dei laghi polimittici, sebbene brevi periodi di stratificazione possano instaurarsi a seguito di favorevoli condizioni climatiche. In relazione alle caratteristiche dell'area, le acque del lago mostrano una significativa concentrazione di Sali disciolti, dovuta principalmente alla presenza degli ioni cloro e solfato e dei cationi sodio e magnesio. La salinità totale mostra ampie oscillazioni riconducibili ad alterazioni nel bilancio tra rapporti, evaporazione e perdite. Questo fa sì che nelle zone soggette a fluttuazione stagionali del livello dell'acqua si possono formare popolamenti puri a *Salicornia patula*. Questo habitat (1310 Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose) citato nella scheda natura 2000 e descritto sopra, non risulta cartografabile proprio per la sua sporadica e stagionale presenza, ma va a costituire nel lago la cintura di vegetazione più interna.

**Criticità** – Ridotta estensione e notevole frammentazione delle aree umide, prosciugamento, inquinamento, abbassamento del livello dell'acqua.

**Indicatori per il monitoraggio** - Ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica), grado di copertura delle cenosi e degli habitat lacustri.

**Valore habitat all'interno dei SIC**

<u>Codice</u>	<u>HAB CB</u>	<u>Superficie (Ha)</u>	<u>Copertura (%)</u>
<u>ITA060002</u>	<u>3150</u>	<u>94,230</u>	<u>22,03</u>

**Obiettivi di gestione**

- ✓ Monitoraggio delle acque *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ Conservazione degli habitat lacustri *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ Monitoraggio del grado di urbanizzazione e di frammentazione *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ Controllo delle falde e delle sorgenti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ Pianificazione e controllo del corretto smaltimento di prodotti chimici *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ Monitoraggio delle acque e del suolo *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ Prevenzione degli incendi *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ Controllo del corretto smaltimento di rifiuti ed inerti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;.*

**Gariga ad Ampelodesmos mauritanica - Codice Natura 2000 – 5332**

**Status** – Habitat limitato ai rilievi collinari a causa dell'eccessiva urbanizzazione dell'area per la presenza dell'autodromo. L'habitat inoltre è mosaicato con il 6220\* che risulta meno esteso. Cartograficamente viene individuato come 6220\* in quanto prioritario.

**Specie vegetali caratteristiche** – *Ampelodesmos mauritanica*, *Spartium junceum*, *Artemisia arborescens*, *Ferula communis*, *Prunus spinosa*.

**Esigenze ecologiche** – La flora delle colline circostanti si presenta molto varia e antropizzata. Molte zone sono state edificate, per cui i giardini adiacenti presentano molti cultivar da giardino con parecchie essenze alloctone. Ci sono zone con una certa acclività dominate dall'*Ampelodesmos mauritanica* (tagliamani) e lo *Spartium junceum* (ginestra) con belle fioriture primaverili di asfodeli.

**Criticità** – Ridotta estensione e notevole frammentazione delle aree collinari.  
Incendi

**Indicatori per il monitoraggio** - Ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica), grado di copertura delle cenosi e degli habitat. Grado di antropizzazione.

**Valore habitat all'interno dei SIC**

<u>Codice</u>	<u>HAB_CB</u>	<u>Superficie (Ha)</u>	<u>Copertura (%)</u>
<u>ITA060002</u>	<u>5332/6220*</u>	<u>47,588</u>	<u>11,12</u>

**Obiettivi di gestione**

E' importante preservare l'integrità del sito e regolarne le azioni che

possono determinare perdita di biopermeabilità, degrado e depauperamento della biodiversità.

Fra gli obiettivi si indicano i seguenti:

- ❖ regolamentazione delle attività di pascolo *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ conservare le superfici occupate dall'habitat *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ prevenzione incendi ripetuti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ mantenimento di moderati livelli di disturbo (pascolo) *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ mantenimento delle superfici attualmente occupate *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ monitoraggio delle popolazioni di specie vegetali rare o minacciate *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ divulgazione didattico-scientifica sull'importanza di questo habitat, verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ garantire interventi periodici che consentano di conservare l'habitat, controllando le dinamiche di successione secondaria (sfalcio periodico, riduzione del pascolo in alcune fasi stagionali, incendio controllato, ecc.) *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ monitoraggio della vegetazione *Nessun impatto dalla realizzazione e*

*dall'esercizio delle opere in progetto;*

- ❖ *conservazione in-situ ed ex-situ di specie vegetali rare o minacciate*  
*Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in*  
*progetto;*
- ❖ *realizzazione di pannelli illustrativi, depliantes esplicativi e percorsi*  
*naturalistici* *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle*  
*opere in progetto.*

**Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-**

**Brachypodietea Codice Natura 2000 - 6220\***

**Status** – Habitat limitato ai rilievi collinari a causa dell'eccessiva urbanizzazione dell'area per la presenza dell'autodromo. L'habitat inoltre è mosaicato con il 5332 che risulta più esteso. Cartograficamente viene individuato come 6220\* in quanto prioritario.

**Specie vegetali caratteristiche** – *Ampelodesmos mauritanica*, *Asphodelus microcarpus*, *Lonicera etrusca*, *Rosa canina*, *Ferula communis*, *Rhus coriaria*, *Daphne gnidium*, *Phlomis fruticosa*, *Asphodeline lutea*, *Osyris alba*, *Myosotis ramosissima*, *Myosotis arvensis*, *Orchis papilionacea*.

**Esigenze ecologiche** – La flora delle colline circostanti si presenta molto varia e antropizzata. Molte zone sono state edificate, per cui i giardini adiacenti presentano molti cultivar da giardino con parecchie essenze alloctone. Ci sono zone con una certa acclività dominate dall'*Ampelodesmos mauritanica* (tagliamani) e lo *Spartium junceum* (ginestra) con belle fioriture primaverili di asfodeli.

**Criticità** –. Ridotta estensione e notevole frammentazione delle aree collinari.  
Incendi

**Indicatori per il monitoraggio** - Ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica), grado di copertura delle cenosi e degli habitat.

**Valore habitat all'interno dei SIC**

<u>Codice</u>	<u>HAB CB</u>	<u>Superficie (Ha)</u>	<u>Copertura (%)</u>
<u>ITA060002</u>	<u>5332/6220*</u>	<u>47,588</u>	<u>11,12</u>

## Obiettivi di gestione

E' importante preservare l'integrità del sito e regolarne le azioni che possono determinare perdita di biopermeabilità, degrado ed il depauperamento della biodiversità.

Fra gli obiettivi si indicano i seguenti:

- regolamentazione delle attività di pascolo *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- conservare le superfici occupate dall'habitat *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- prevenzione incendi ripetuti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- mantenimento di moderati livelli di disturbo (pascolo) *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- mantenimento delle superfici attualmente occupate *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- monitoraggio delle popolazioni di specie vegetali rare o minacciate *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- divulgazione didattico-scientifica sull'importanza di questo habitat, verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- garantire interventi periodici che consentano di conservare l'habitat, controllando le dinamiche di successione secondaria (sfalcio periodico, riduzione del pascolo in alcune fasi stagionali, incendio controllato, ecc.) *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in*

***progetto;***

- monitoraggio della vegetazione ***Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;***
- conservazione in-situ ed ex-situ di specie vegetali rare o minacciate ***Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;***
- realizzazione di pannelli illustrativi, depliantes esplicativi e percorsi naturalistici ***Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;.***

### **Versanti calcarei dell'Italia meridionale Codice Natura 2000 – 8214**

**Tipologia di habitat** - Di interesse comunitario

**Status** – Habitat poco rappresentato nel sito.

**Specie vegetali caratteristiche** – *Dianthus rupicola*, *Matthiola rupestris*,  
*Antirrhinum siculum*, *Seseli bocconeii*, *Brassica rupestris* ecc.

**Esigenze ecologiche** – Queste fitocenosi si insediano sulle pareti rocciose e sono circoscritte agli ambienti rupestri della Sicilia centrale e centro-occidentale. Tra le specie caratteristiche si ricordano *Dianthus rupicola*, *Centaurea ucriae* ssp. *ucriae*, *Helichrysum rupestre* subsp. *rupestre*, *Centaurea ucriae* ssp. *umbrosa*, *Euphorbia bivonae*, *Brassica rupestris* ssp. *rupestris*, *Scabiosa cretica*, *Matthiola fruticulosa*, *Athamanta sicula*, *Silene fruticosa* ecc.

**Indicatori per il monitoraggio** - ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica); grado di copertura delle cenosi e degli habitat; grado di pressione antropica.

### **Valore habitat all'interno dei SIC**

<b><u>Codice</u></b>	<b><u>Hab cb</u></b>	<b><u>Superficie (ha)</u></b>	<b><u>Copertura (%)</u></b>
<b><u>ITA060002</u></b>	<b><u>8214</u></b>	<u>0,07</u>	<u>0,2</u>

### **Obiettivi di gestione**

- ⇒ Prevenzione incendi;
- ⇒ mantenimento delle superfici attualmente occupate;
- ⇒ prevenzione incendi ripetuti;
- ⇒ mantenimento di moderati livelli di disturbo (pascolo);
- ⇒ monitoraggio delle popolazioni di specie vegetali rare o minacciate;

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

- ⇒ monitoraggio della vegetazione;
- ⇒ conservazione in-situ ed ex-situ di specie vegetali rare o minacciate;
- ⇒ garantire interventi periodici che consentano di conservare l'habitat, controllando le dinamiche di successione secondaria;
- ⇒ divulgazione didattico-scientifica sull'importanza di questo habitat, verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni;
- ⇒ realizzazione di pannelli illustrativi, depliantes esplicativi e percorsi naturalistici.

**Boschi orientali di quercia bianca Codice Natura 2000 – 91AA\***

**Tipologia di habitat** - Di interesse comunitario

**Status** – Questa fitocenosi appartenente all'allenza *Quercion ilicis* si rinviene sporadicamente nel versante meridionale e occidentale del lago localizzato sopra le colline e delimitato da una intensa area antropizzata. **Specie vegetali caratteristiche** – *Quercus ilex* e *Quercus virgiliana*

**Esigenze ecologiche** – Gli unici esempi di lecceti misti a querce caducifoglie sono presenti nel versante meridionale e occidentale del lago reduci di boschi un tempo più estesi ma che oggi a causa dell'intensa urbanizzazione dell'area sono limitati a pochi esemplari (appena 0,49 ha),. Si tratta di una vegetazione molto degradata, infatti le specie caratteristiche dei *Quercetalia ilicis* e dei *Quercetea ilicis* sono poco rappresentate in numero ed in copertura.

**Criticità** – Incendio, localizzati episodi di erosione del suolo, ridotta estensione e frammentarietà delle fitocenosi, pascolo, attività agricola urbanizzazione, isolamento dell'habitat.

**Indicatori per il monitoraggio** - ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica); grado di copertura delle cenosi e degli habitat; grado di pressione antropica.

**Valore habitat all'interno dei SIC**

<u>Codice</u>	<u>Hab cb</u>	<u>Superficie (ha)</u>	<u>Copertura (%)</u>
<u>ITA060002</u>	<u>91AA*</u>	<u>0,492</u>	<u>0,12</u>

**Obiettivi di gestione**

- ✓ Limitare l'urbanizzazione causa della frammentazione e del quasi totale

- isolamento dell'habitat *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ✓ prevenzione incendi *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ conservare le superfici occupate dall'habitat *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ mantenimento delle superfici attualmente occupate *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ prevenzione incendi ripetuti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ mantenimento di moderati livelli di disturbo (pascolo) *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ monitoraggio delle popolazioni di specie vegetali rare o minacciate;
  - ✓ monitoraggio della vegetazione *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ conservazione in-situ ed ex-situ di specie vegetali rare o minacciate *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ garantire interventi periodici che consentano di conservare l'habitat, controllando le dinamiche di successione secondaria *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ divulgazione didattico-scientifica sull'importanza di questo habitat, verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
  - ✓ realizzazione di pannelli illustrativi, depliantes esplicativi e percorsi

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

naturalistici *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle*  
*opere in progetto;*

**92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* Codice Natura 2000 –**

**92A0**

**Tipologia di habitat** - Di interesse comunitario

**Status** – S'insedia lungo il bordo del lago

**Specie vegetali caratteristiche** – *Rubus hulmifolius*, *Salix alba*, *Sambucus nigra*,

**Esigenze ecologiche** – Questa cenosi s'insedia nelle zone più umide e lungo il bordo del lago al confine con la pista dove permane una certa umidità edifica durante l'arco dell'anno e dove si vengono a creare condizioni microclimatiche nettamente più umide rispetto al territorio circostante che favoriscono l'insediamento delle fitocenosi igrofile dei *Populetalia albae*. Zone con condizioni ecologiche adatte all'insediamento di queste boscaglie (ombreggiamento e l'abbondanza di acqua nel suolo) sono state riscontrate sporadicamente all'interno dei SIC. Ovviamente queste boscaglie igrofile non occupano vaste estensioni ma sono piccoli nuclei sparuti all'interno dei territori indagati.

**Criticità** - modificazioni strutturali e le alterazioni degli equilibri idrici del bacino e del corso d'acqua (801, 803); cambiamento della qualità delle acque (701); diffusione di specie vegetali alloctone invadenti negli habitat riparali (966); pericolo d'incendio (180); disboscamento (167).

**Indicatori per il monitoraggio** - ricchezza complessiva di specie vegetali (ricchezza floristica); grado di copertura delle cenosi e degli habitat; grado di pressione antropica;

**Valore habitat all'interno dei SIC**

<u>Codice</u>	<u>Hab_cb</u>	<u>Superficie (ha)</u>	<u>Copertura (%)</u>
<u>ITA060002</u>	<u>92A0</u>	<u>6,903</u>	<u>1,61</u>

**Obiettivi di gestione**

- ❖ Restauro ambientale *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ diminuzione dell'inquinamento delle acque *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ prevenzione incendi e prevenzione incendi ripetuti *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ conservare le superfici occupate dall'habitat *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ mantenimento delle superfici attualmente occupate e di moderati livelli di disturbo (pascolo) *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ monitoraggio delle popolazioni di specie vegetali rare o minacciate;
- ❖ monitoraggio della vegetazione *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ conservazione in-situ ed ex-situ di specie vegetali rare o minacciate *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ garantire interventi periodici che consentano di conservare l'habitat, controllando le dinamiche di successione secondaria *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*

- ❖ divulgazione didattica-scientifica sull'importanza di questo habitat, verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ realizzazione di pannelli illustrativi, depliantes esplicativi e percorsi naturalistici *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto;*
- ❖ Conservazione e Piani di ripopolamento *Nessun impatto dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto.*

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

<u>Minaccia, Criticità</u>	<u>Emergenza naturalistica interessata</u>	<u>Conseguenza della minaccia</u>	<u>Valutazione dell'impatto</u>
<u>Urbanizzazione</u> <u>Autodromo</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>1310 Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose</u></li> <li>➤ <u>1410 Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)</u></li> <li>➤ <u>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></u></li> <li>➤ <u>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></u></li> <li>➤ <u>Tutte le specie animali</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <u>degrado di habitat</u></li> <li>⇒ <u>perdita di biodiversità</u></li> <li>⇒ <u>alterazione delle serie evolutive della vegetazione</u></li> <li>⇒ <u>diminuzione dei popolamenti specifici</u></li> <li>⇒ <u>Decremento popolazioni</u></li> <li>⇒ <u>Disturbo sulle attività di alimentazione, di rifugio e di nidificazione</u></li> </ul>	<u>Molto alto</u>
<u>Incendi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>5332 Gariga ad <i>Ampelodesmos mauritanica</i></u></li> <li>✓ <u>6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i></u></li> <li>✓ <u>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></u></li> <li>✓ <u>Rospo smeraldino siciliano</u></li> <li>✓ <u>Testuggine palustre siciliana</u></li> <li>✓ <u>Uccelli (in particolare i nidificanti)</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <u>degrado di habitat</u></li> <li>❖ <u>perdita di biodiversità</u></li> <li>❖ <u>riduzione di risorse trofiche per animali erbivori</u></li> <li>❖ <u>erosione del suolo</u></li> <li>❖ <u>diminuzione dei popolamenti specifici</u></li> <li>❖ <u>alterazione delle serie evolutive della vegetazione</u></li> <li>❖ <u>distruzione habitat vocato</u></li> <li>❖ <u>decremento specie minacciate</u></li> <li>❖ <u>perdita di diversità faunistica</u></li> </ul>	<u>Molto alto</u>

*Vamirgeoind Ambiente Geologia e geofisica srl*  
*Studio di Incidenza Ambientale – Progetto di ristrutturazione dell'ex casa del fanciullo da*  
*adibire come campus universitario sita ad Enna – fraz. Pergusa*

<b><u>Pascolo</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>5332 Gariga ad</u></li> <li>➤ <u><i>Ampelodesmos mauritanica</i></u></li> <li>➤ <u>6220* Percorsi substeppici</u> <u>di graminacee e piante</u> <u>annue dei <i>Thero-</i></u> <u><i>Brachypodietea</i></u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <u>degrado di habitat</u></li> <li>⇒ <u>perdita di biodiversità</u></li> <li>⇒ <u>erosione del suolo</u></li> <li>⇒ <u>alterazione delle serie</u> <u>evolutive della vegetazione</u></li> <li>⇒ <u>diminuzione dei</u> <u>popolamenti specifici</u></li> </ul>	<b><u>Medio</u></b>
-----------------------	--	--	---------------------

## **5) ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**

- *Il P/P/P/I/A interessa habitat prioritari (\*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati? **No***
- *Il P/P/P/I/A interessa habitat di interesse comunitario non prioritari ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati? **No***
- *Il P/P/P/I/A interessa habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, non figuranti tra quelli per i quali il sito/i siti sono stati designati (riportati con la lettera D nel Site Assessment)? **No***
- *Il P/P/P/I/A interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario prioritarie (\*) dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati? **No***
- *Il P/P/P/I/A interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario non prioritarie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE per i quali il sito/i siti sono stati designati? **No***
- *Il P/P/P/I/A ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito/i siti sono stati designati? **No***
- *Il loro raggiungimento è pregiudicato o ritardato a seguito del P/P/P/I/A? **No***
- *Il P/P/P/I/A può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli*

*obiettivi di conservazione? **No***

➤ *In che modo il P/P/P/I/A incide sia quantitativamente che qualitativamente su habitat/specie/habitat di specie sopra individuati?*

***Non incide***

➤ *La realizzazione del P/P/P/I/A comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi? **No***

➤ *In che modo il P/P/P/I/A incide sull'integrità del sito? **Non incide***

## **6) VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE**

### *Riduzione dell'habitat*

***Non è il nostro caso, visto che il progetto interessa un sito già antropizzato, priva di qualunque habitat naturale.***

### *Disturbo alla fauna*

L'interferenza maggiore è associata alla pressione acustica ed è da imputare alla fase di cantiere.

Gli animali rispondono all'inquinamento acustico alterando lo schema di attività, con un incremento ad esempio del ritmo cardiaco o manifestando problemi di comunicazione.

Generalmente come conseguenza del disturbo la fauna si allontana dal proprio habitat, per un periodo limitato. In generale, gli animali possono essere disturbati da un'eccessiva quantità di rumore, reagendo in maniera diversa da specie a specie, ma anche secondo le differenti fasi dello sviluppo fenologico di uno stesso individuo.

In generale gli uccelli e i mammiferi tendono ad allontanarsi dall'origine del disturbo; gli anfibi e i rettili invece, tendono a immobilizzarsi.

Il danno maggiore si ha quando la fauna è disturbata nei periodi di riproduzione o di migrazione, durante i quali si può avere una diminuzione nel successo riproduttivo, o un maggiore logorio causato dal più intenso dispendio di energie (per volare, per fare sentire i propri richiami).

*In questo caso gli impatti potenziali sono nulli sulla componente sia per i limitati tempi di realizzazione, sia per le ridotte dimensioni all'area di progetto, sia per la presenza di una fauna banale che si è adattata all'antropizzazione del sito, considerata anche la ridotta frequentazione del sito da parte della fauna terrestre.*

*Ovviamente nessun impatto può essere imputato sulla fauna acquatica.*

#### *Interferenza con gli spostamenti della fauna*

L'impatto può essere provocato dalle recinzioni eventuali dell'area, che possono impedire lo spostamento della fauna, anfibi e piccoli mammiferi in particolare.

*Anche questo impatto non è presente vista l'antropizzazione del sito.*

*I pannelli fotovoltaici sul tetto, non riflettendo la luce, sono innocui per l'avifauna.*

*L'area è esterna al perimetro della ZSC e pertanto non vede la presenza di habitat e habitat di specie avifaunistiche di interesse comunitario secondo gli annessi della direttiva "Habitat", essendo inoltre costituita da ambienti già antropizzati; tuttavia può essere occasionalmente attraversata da specie protette in volo di movimento tra gli habitat relativi o di caccia ma in questo caso la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto non crea alcun danno perché non ci sono problemi di collisione di alcun tipo.*

## **7) CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI INCIDENZA**

*L'area ZSC in esame conserva elementi ecologici, floro vegetazionali e faunistici di pregio e sensibili ma le attività di realizzazione ed esercizio delle opere in progetto non comportano rischi per la fauna, la flora, la vegetazione e gli habitat protetti.*

*Nè si avranno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito.*

Si può ritenere che il disturbo provocato dalle macchine operatrici e dai trasporti durante la realizzazione delle opere può causare un allontanamento temporaneo di specie faunistiche locali dalla frequentazione di questo habitat.

*Le aree interessate dal progetto non sono collocate lungo le principali direttrici di spostamento delle specie e non interessano la rete idrica superficiale e le zone umide.*

*Non si avranno distruzioni e frammentazioni di habitat protetti poiché l'area è esterna alla ZSC e caratterizzata da superfici antropizzate.*

*Da quanto esposto nei capitoli precedenti si ritiene quindi che le operazioni di realizzazione e la presenza delle opere in progetto non possano determinare effetti significativi sugli elementi di pregio sopra descritti, caratterizzanti il sito e pertanto non avere un'incidenza negativa significativa sulla "ZSC ITA060002 Lago di Pergusa".*

## **8) BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE**

- ❖ Scheda Natura 2000 (Standard Data Form - Natura 2000) aggiornata della ZSC ITA06002 Lago di Pergusa” e relativa cartografia;
- ❖ Piano di gestione della ZSC ITA06002 Lago di Pergusa” provincia di Enna;
- ❖ La gestione dei siti della rete natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat" 92/43/CEE" - Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee, 2018;
- ❖ Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE).
- ❖ "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE" - Commissione europea DG Ambiente, Novembre 2001;
- ❖ "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000", elaborato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto LIFE Natura 99/NAT/IT/006279;
- ❖ "Le misure di compensazione nella direttiva habitat" (2014) della DG PNM del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- ❖ Manuale italiano di interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE) (2010) <http://vnr.unipg.it/habitat/>;
- ❖ Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Duprè E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F. (2014). Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie

Rapporti, 194/2014;

- ❖ GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA *Serie generale* - n. **303** Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza.
- ❖ Piano di gestione Residui dunali della Sicilia sud orientale è stato approvato con decreto n. 332 del 24/5/2011
- ❖ Regolamento della riserva Pino d'Aleppo
- ❖ D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303, ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007;

**9) BREVE CURRICULUM DEI REDATTORI DELLO STUDIO DI  
INCIDENZA AMBIENTALE**

La Dr.ssa Marino Maria Antonietta è laureata in Scienze Biologiche ed ha un'enorme esperienza in Valutazioni Ambientali, soprattutto relative alla Valutazione di incidenza ed alla componente "Biodiversità" essendo dal 2001 il Direttore Tecnico della Vamirgeoind srl, società tra le realtà più significative nell'ambito del panorama italiano nel campo delle Valutazioni Ambientali (VIA, V.Inc.A., VAS) avendo partecipato alla redazione di SIA, S.Inc.A. e Rapporti Ambientali per una notevole quantità di progetti sottoposti alle procedure ambientali di competenza nazionale e regionale e conclusi positivamente.

Il Dr. Bellomo Gualtiero è un esperto in Aree Protette e Valutazioni Ambientali ed in particolare è stato:

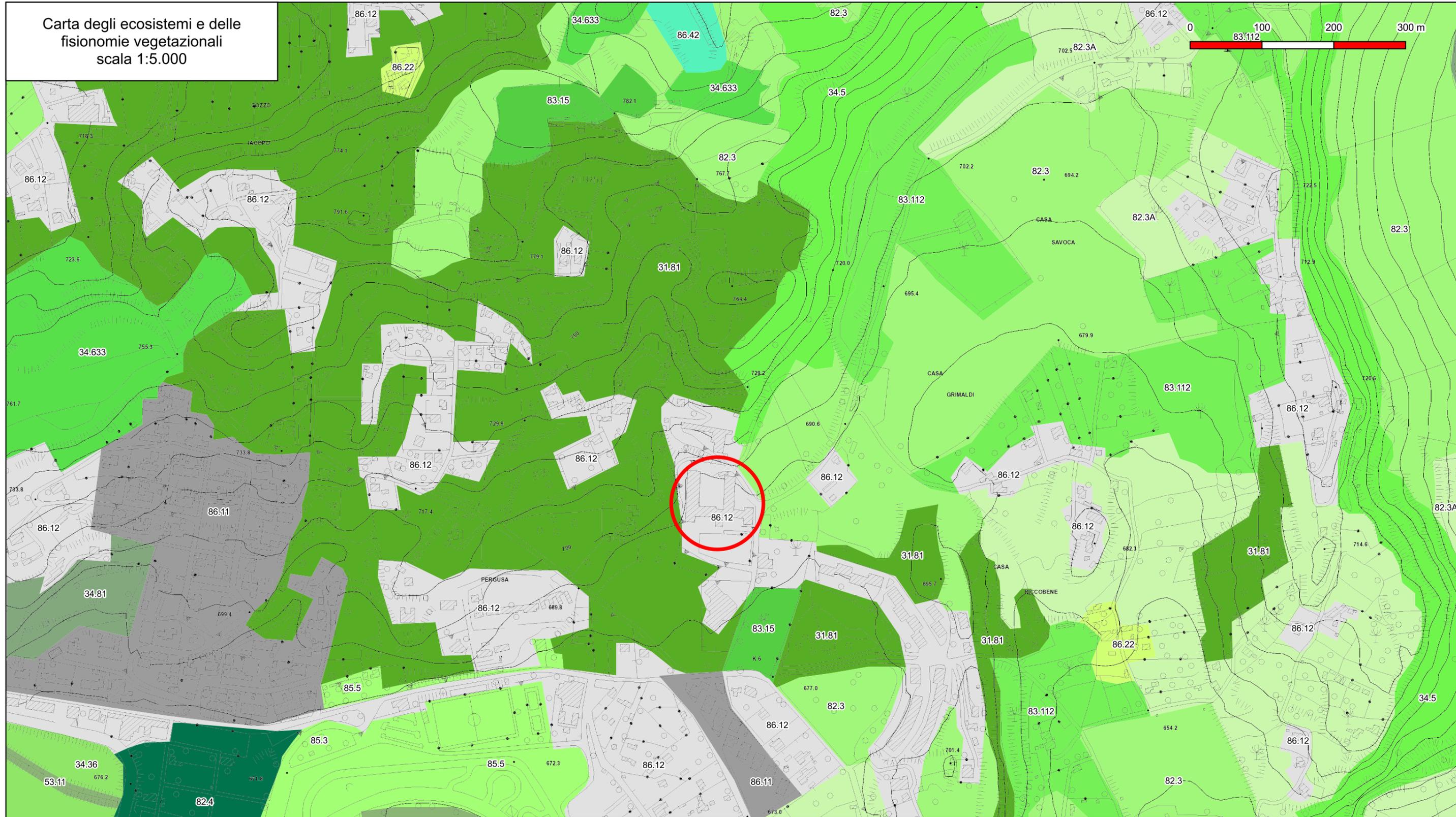
- ❖ componente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nei periodi 2001-2002, 2007-2013. Dal 2007 al 2013 è stato membro del Comitato di Coordinamento della stessa CTVIA;
- ❖ componente, dal Gennaio 2003 al Dicembre 2006, della Commissione Tecnico Scientifica presso il Ministero dell'Ambiente. Nell'ambito di questo incarico ha dato il suo contributo tecnico alla redazione della parte II del D.Lgs 152/2006 ed ha fatto parte del gruppo tecnico che esaminava e valutava i progetti Life per conto del Ministero e della C.E. negli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006;

- ❖ nominato nel 2006 componente della Commissione Istruttoria AIA presso il Ministero dell'Ambiente; con lo stesso decreto è stato nominato nel ristretto Nucleo di Coordinamento;
- ❖ componente dal 2011 del Gruppo di lavoro del Mattm per le “*Problematiche connesse alla salvaguardia della Laguna di Venezia*”;
- ❖ componente del Comitato Tecnico Scientifico presso il Mattm per le nuove Linee Guida per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale dal 2011;
- ❖ componente dal 2012 del Comitato Tecnico Scientifico presso il Mattm per la redazione delle nuove Linee Guida per il Monitoraggio Ambientale delle opere assoggettate a V.I.A.;
- ❖ componente dal 2012 del Gruppo di lavoro presso il Mattm sulle “*Norme Tecniche SIA Rete di Trasmissione Nazionale*”;
- ❖ membro dal 2001 al 2002 del gruppo di lavoro del Mattm “*DECOMMISSIONING IMPIANTI NUCLEARI*”;
- ❖ è stato membro del Comitato Regionale Protezione Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.) della Sicilia dal 06/07/98 al 01/12/2005 durante il quale ha partecipato all’istituzione di numerose aree protette;
- ❖ è stato nominato membro esperto nel 1995 del Comitato Regionale Tutela ed Ambiente (C.R.T.A.) dall’Assessore Pro Tempore.

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI  
N. 19854  
Dott.ssa *Marino Maria Antonietta*

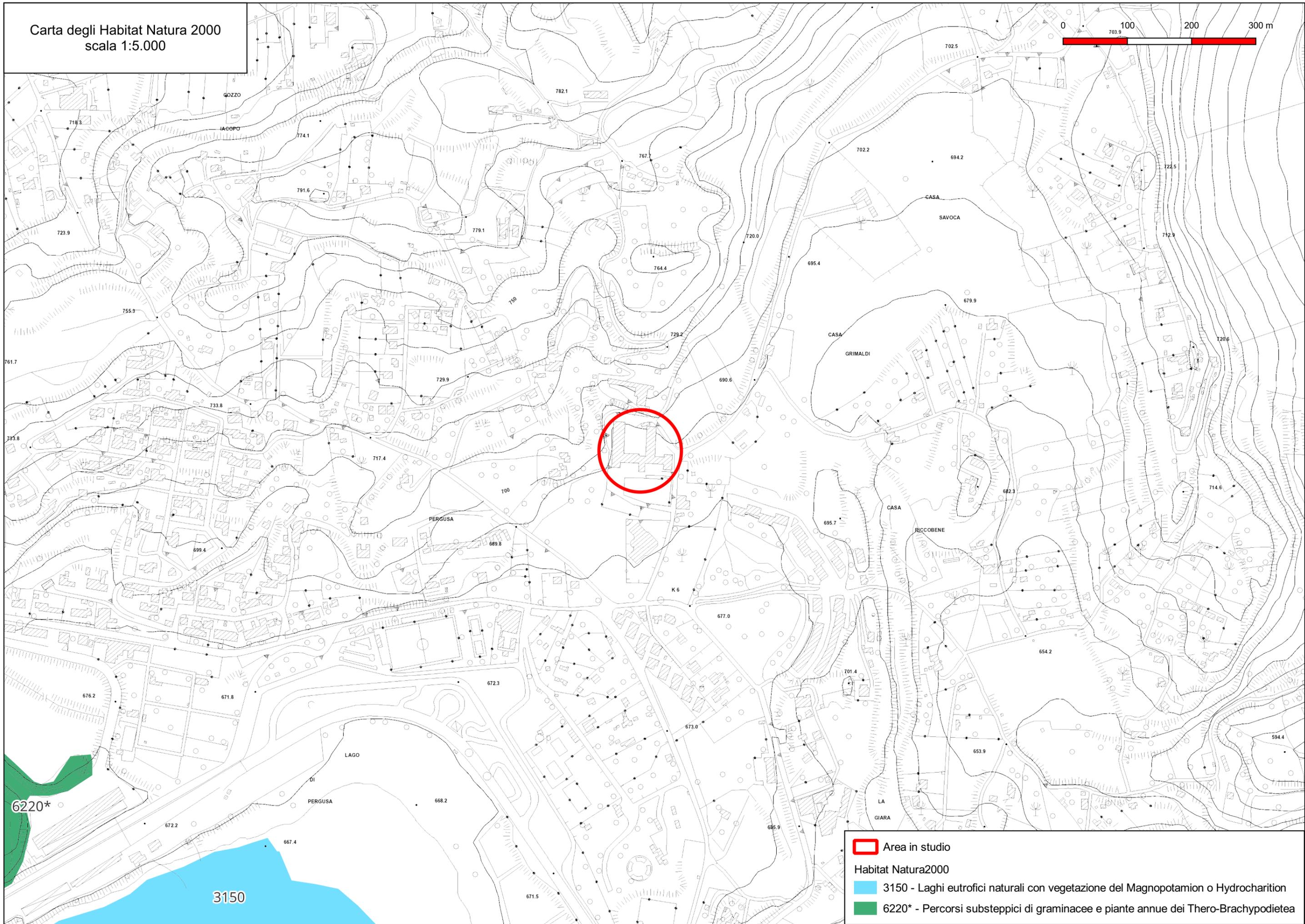
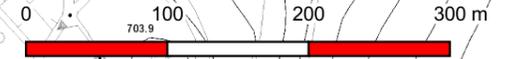


Carta degli ecosistemi e delle  
fisionomie vegetazionali  
scala 1:5.000



 Area in studio	 34.81 Prati aridi sub-nitrofilii a vegetazione post-culturale (Brometalia rubenti-tectorii)	 85.3 Giardini onamentali e aree verdi
<b>CNAT Pergusa</b>	 53.11 Comunità igro-idrofile a Phragmites australis (Phragmition)	 85.5 Aree ricreative e sportive
 22.4 Comunità igro-idrofile delle pozze naturali (Lemnetea, Potamion, Nymphaeion etc.)	 82.3 Seminativi e colture erbacee estensive	 86.11 Tessuto residenziale compatto e denso
 31.81 Comunità arbustive di margine forestale (Rhamno-Prunetea, Prunetalia spinosae)	 82.3A Sistemi agricoli complessi	 86.12 Tessuto residenziale rado
 34.36 Pascoli termo-xerofili mediterranei e submediterranei	 82.4 Vivai	 86.22 Fabbricati rurali
 34.5 Prati aridi mediterranei a dominanza di specie annue (Thero-Brachypodietea)	 83.112 Oliveti intensivi	 86.42 Vegetazione delle aree ruderali e delle discariche
 34.633 Praterie ad Ampelodesmos mauritanicus (Lygeo-Stipetea, Avenulo-Ampelodesmion mauritanici)	 83.15 Frutteti	

Carta degli Habitat Natura 2000  
scala 1:5.000

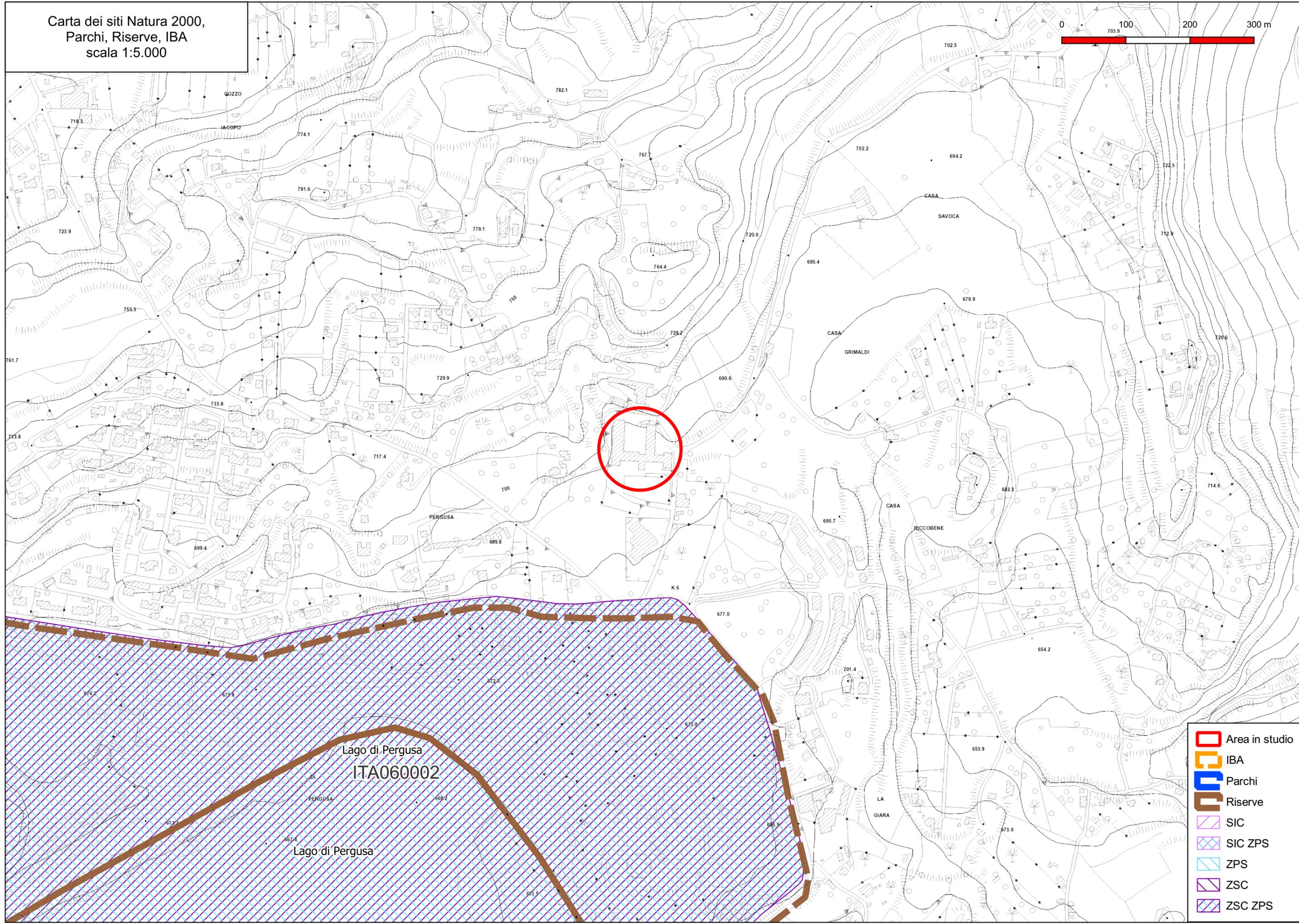


 Area in studio

Habitat Natura2000

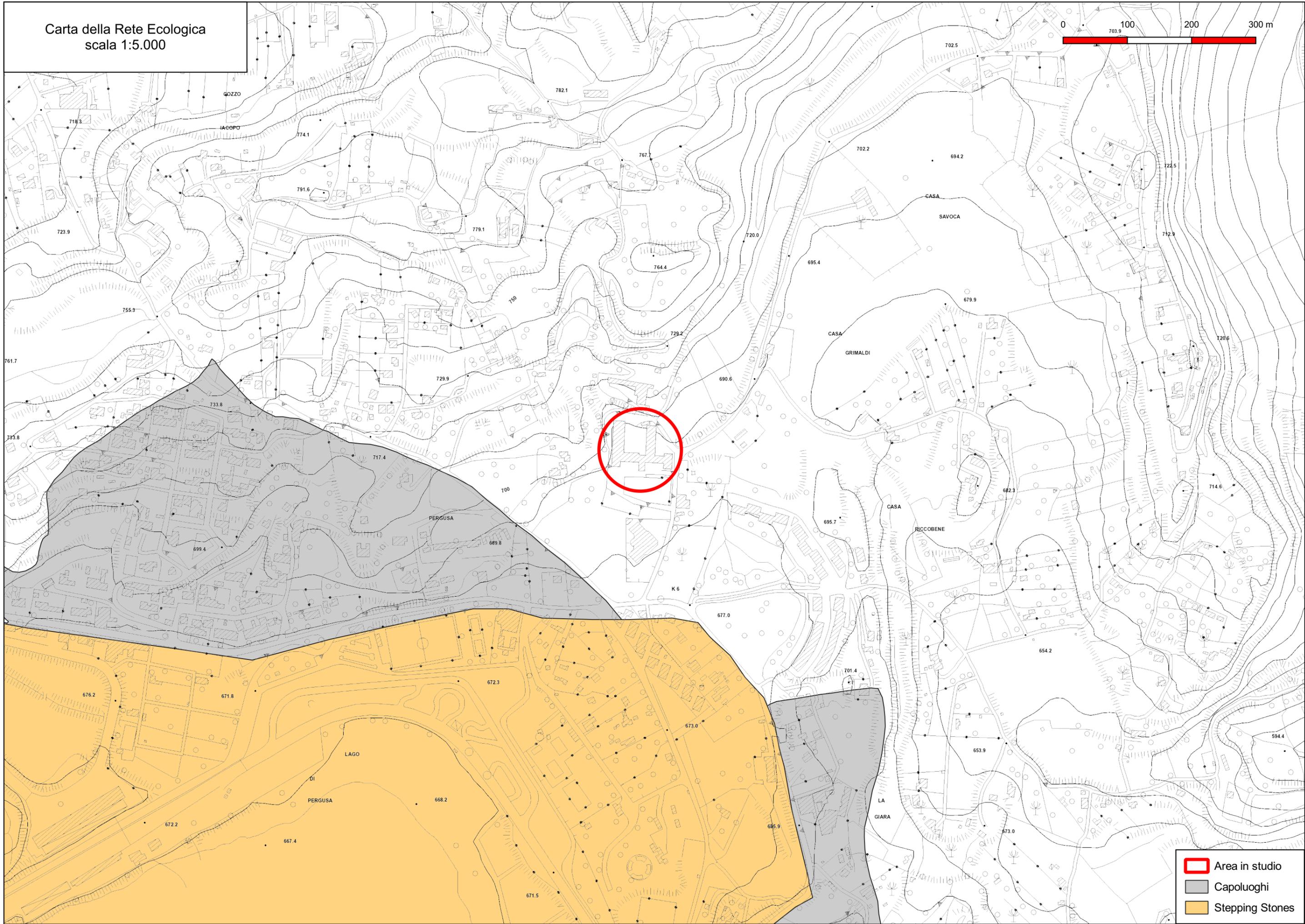
 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition

 6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea



-  Area in studio
-  IBA
-  Parchi
-  Riserve
-  SIC
-  SIC ZPS
-  ZPS
-  ZSC
-  ZSC ZPS

Carta della Rete Ecologica  
scala 1:5.000



-  Area in studio
-  Capoluoghi
-  Stepping Stones